IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 11 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MARTEDI' 11 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Note del giorno

La più importante notizia del giorno per gli annali della guerra — benchè prevista da alcune settimane — è quella data ufficialmente nella seduta di ieri al Parlamento inglese dal Primo Ministro, sig. Asquith, dell'abbandono definitivo, da parte delle truppe anglo-francesi, dell'impresa nei Dardanelli.

Non ci pare del tutto superfluo ricordare, a questo proposito, un aneddoto. Poco dopo il *raid* della nostra squadriglia leggera, agli ordini dell'ammiraglio Millo, fu di passaggio in Roma un generale di artiglieria dell'esercito germanico, il quale non era rimasto estraneo al piazzamento delle artiglierie per la difesa dei Dardanelli.

Come si vede, era competente in materia.

Alla domanda che cosa pensasse circa la probabilità o meno di una azione navale negli Stretti per arrivare a tiro della capitale turca, ci rispose - lodando l'ardimento dei nostri marinai - che in un caso solo si poteva tentare l'impresa: quello di lanciare una squadriglia di piccoli incrociatori, rapidissimi, con efficaci artiglierie, prevedendo nella migliore ipotesi di perderne almeno una metà. Qualunque altro tentativo era, a suo avviso, assolutamente inefficace.

Ai tecnici non può quindi recare alcuna meraviglia se la spedizione anglo-francese è riuscita inefficace e dopo diversi tentativi per mare e per terra compiuti con ardimento, è stata abbandonata.

***

La questione degli arresti nei Consolati di Salonicco e Mitilene ha provocata una rappresaglia da parte del Governo turco con l'arresto del personale delle due Ambasciate di Francia e Inghilterra rimasto a Costantinopoli.

Non sono questi incidenti che abbiano virtù di alterare la situazione, la quale dipende soltanto dagli ulteriori avvenimenti militari, che si svolgeranno in un modo o nell'altro attorno a Salonicco.

Chi, a questo riguardo, si trova in condizioni delicate e nel tempo stesso molto difficili è la Grecia; ed è singolare il fatto che dopo le proteste del Governo di Atene il popolo ellenico abbia mantenuta — ciò che torna a suo onore — un'attitudine molto calma, la quale ha contribuito a non aggravare maggiormente la situazione.

Del resto il cozzo fra gli eserciti della nuova quadruplice di circostanza, ossia fra le truppe tedesche-austro-turche e bulgare e quelle franco-inglesi non può tardare di molto, essendo inevitabile.

Se andiamo innanzi di questo passo, si finisce davvero coll'avere tutta l'Europa in guerra. D'altronde contro la fatalità la scienza non ha ancora trovato alcun rimedio efficace. Per buona sorte le nostre sfere dirigenti — lo dicemmo fin dal primo momento — hanno seguito nella questione balcanica un criterio direttivo, che non può a meno di essere generalmente approvato, come, del resto, ha trovato pieno consenso la spedizione sollecita in Albania.

***

A proposito di guerra, il telegrafo non ci ha recato notizie molto importanti. La situazione nel Montenegro è un po' difficile, sebbene la resistenza del piccolo Stato sia veramente ammirevole.

— In quanto al nostro fronte, il comunicato del gen. Cadorna, si limita a constatare l'attività degli avversari che trova riscontro nella vigilante ed efficace azione dei nostri, che danno davvero una prova ammirevole — se si tien conto della topografia e della stagione — di resistenza e di energia.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Zurigo, 9. — A proposito della recente visita di omaggio fatta da una missione inviata dal Sultano di Turchia ai Sovrani di Baviera e Wurtemberg la *Gazzetta di Voss* scrive che a Monaco si ritiene che l'invio di questa missione turca è il preludio dell'istituzione di una Legazione turca a Monaco.

In seguito alla nuova politica orientale tedesca, scrive il giornale, i rapporti fra la Baviera e l'Impero ottomano vengono ad assumere una importanza particolare.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che l'Imperatore Guglielmo ringraziando il vescovo di Munster dei suoi auguri gli ha inviato il seguente dispaccio:

« Possano le fervide preghiere del popolo tedesco che implora l'aiuto divino per trionfare delle dure sofferenze che pesano su di noi essere esaudite nel corso del nuovo anno ».

Ginevra, 8 — La *Gazzetta di Voss* ha da Stoccolma che il Granduca Giorgio Michailovitch di Russia il quale, come è noto, è partito qualche giorno fa per Tokio in missione speciale dello Czar è accompagnato dal colonnello di Stato maggiore Buchanow e da Kosako direttore della sezione dell'Estremo Oriente al Ministero degli affari esteri russo. Questo seguito da alla missione un carattere politico.

Il Granduca prima di partire ebbe parecchie conferenze al Ministero degli affari esteri di Pietrogrado con l'Ambasciatore del Giappone Motono e con l'Addetto militare gen. Nakasumia il quale si è recato anche egli a Tokio al seguito del Granduca.

Parigi, 9. — Il *Journal* ha da New York che si notano già le prime avvisaglie delle prossime elezioni che si svolgeranno durante il corrente anno.

La campagna elettorale comincerà il 1° marzo e l'ex-Presidente Roosevelt annunzia che ha intenzione di porre la sua candidatura.

Il 28 corrente egli dirigerà un proclama ai progressisti della Pennsylvania i quali furono i suoi più tenaci sostenitori al Congresso di Filadelfia nell'ultima campagna elettorale.

Il 22 febbraio Roosevelt terrà una conferenza a Chicago poi si recherà nelle isole Antille ove si fermerà tre settimane.

Al ritorno inizierà la sua campagna.

Zurigo, 9. — La *Chemnitzer Volkstimme* scrive che il partito socialista tedesco prepara una risposta al manifesto dei socialisti francesi.

Tale manifesto dichiarerà che il partito socialista tedesco farà tutto il possibile per impedire che la Germania sia vinta militarmente ed economicamente e che il partito si opporrà alla cessione dell'Alsazia-Lorena.

(S) **Madrid, 10.** — Lo Czar ha ringraziato Re Alfonso per il suo intervento presso l'Imperatore Francesco Giuseppe salvando otto russi condannati a morte. Re Alfonso si adopera ora presso il Kaiser per salvare la signora Deljean francese, condannata a morte.

(S) **Amsterdam, 10.** — Un telegramma da Costantinopoli annunzia che, come prima rappresaglia per gli arresti dei Consoli a Salonicco, la Porta ha ordinato l'arresto dei funzionari delle Ambasciate francese e inglese, dimoranti a Costantinopoli, e di alcune altre persone; il numero totale degli arresti è di dieci.

(S) **Salonicco, 10** — Un distaccamento di truppe alleate ha circondato ieri mattina la chiesa bulgara ed ha arrestato i preti che, sono stati trasportati alla base militare.

◆ (S) **Londra, 10.** Il Consiglio di Gabinetto è riunito da parecchie ore per discutere l'attitudine dei labouristi.

Henderson assiste alla riunione; le sue dimissioni non sono dunque definitive.

◆ (S) **Londra, 10** (*Ufficiale*). Samuel, attuale Ministro delle poste, è nominato Ministro dell'interno, in sostituzione di Simon, dimissionario.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 10.** *Camera dei Comuni.* Il Ministro per le Indie, *Chamberlain*, a proposito delle operazioni in Mesopotamia dice: Il 6 corr. il gen. Aylmer marciò in soccorso di Kut El Amara, contro cui il nemico dirigeva un fuoco violento. Il 7 Aylmer dopo una lotta violenta, sloggiò il nemico facendo settecento prigionieri. L'azione fu ritardata da un movimento avvolgente da parte del nemico, che era forte di tre divisioni. Gli inglesi non poterono più avanzare ma il 9 corr. il nemico fuggì. Le pioggie impediscono o ritardano l'inseguimento. Il nemico si trova attualmente a Khori.

Il Primo Ministro *Asquith* dando ufficialmente notizia alla Camera dello sgombero dei Dardanelli, fa l'elogio di tutte le truppe che parteciparono alle operazioni e segnala specialmente i generali Monro Wemyss, Birdwood e Davies e l'ammiraglio Robeck.

Il Sottosegretario di Stato per gli esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che è impossibile parlare attualmente della Albania come di una entità.

Nella parte centrale la popolazione mantenne buoni rapporti colle truppe serbe ed Essad pascià rese loro servigi segnalati; ma le tribù settentrionali, sobillate dal nemico, si mostrarono ostili ai Serbi ed ai montenegrini.

Il Pr. Ministro *Asquith*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo rifiuta categoricamente di nominare una Commissione d'inchiesta sulle operazioni ai Dardanelli.

Il Ministro delle Colonie, *Bonar Law*, dichiara che la mobilitazione di 250.000 uomini di truppe canadesi fu autorizzata alla fine di ottobre e il Primo Ministro del Canadà ah annunziato recentemente che il loro numero deve essere portato a cinquecentomila.

Il Primo Ministro dell'Australia ritiene che l'Australia avrà alla fine di giugno trecentomila uomini sotto le armi e il Primo Ministro della Nuova Zelanda crede che questa colonia potrà inviare circa trentaseimila uomini.

Il Sottosegretario di Stato per le Colonie annunzia che il gen. Nixon, ammalato, fu costretto ad abbandonare il comando nel Golfo Persico e ritorna in Europa; il suo successore è il generale Percy Lake, Capo di Stato Maggiore delle India.

La più bella risposta dell'Italia.

Crediamo che nessuna risposta, fra le tante date dal pubblico italiano al nemico, in occasione dei suoi recenti atti pirateschi compiuti nel Mediterraneo, sia più bella e più degna, nella sua eloquente significazione di quella che ha data oggi la maggiore delle nostre Compagnie marittime — la **Navigazione Generale Italiana** — col concorso dei grandiosi cantieri Ansaldo e C. di Sestri Ponente.

Dal mare sono scomparsi dalla nostra marina mercantile, aggrediti in una forma che ricorda i metodi della peggior pirateria antica l'*Ancona* ed il *Firenze*, di 8200 tonn. il primo, e 3900 il secondo; ma il mare ha riavuto oggi, galleggiante sui flutti dell'incantevole riviera, il più grande piroscafo italiano, le cui **27000** tonnellate saranno l'orgogliosa risposta che la Nazione darà alla « tedesca rabbia ».

Il *Duilio*, tale è il nome della superba nave varata il 9 corr., mentre il suo gemello *Giulio Cesare*, lo seguirà fra pochi mesi.

Pare che l'Italia sappia far bene la sua grande guerra, meglio ancora di quello che il gran pubblico pensi; poichè, mentre da una parte i suoi figli si battono eroicamente sull'Alpe, dall'altra spiegano l'operosità e l'ingegno nelle pacifiche industrie marittime.

Onore dunque alla nostra marina mercantile ed ai nobili sforzi di coloro che ambiscono di mostrarla come fattore poderoso della futura ricchezza e fortuna d'Italia. L'opera di patriottismo che compie una nave della potenza e del valore del *Duilio* in tutte le sue manifestazioni di forza e di ricchezza attraverso gli Oceani è in tutto degna dei prodigi di eroismo che i nostri fratelli compiono al fronte sul confine orientale d'Italia.

***

Il *Duilio* ed il *Giulio Cesare* saranno i più rapidi ed i più sontuosi vapori, non solo della Marina mercantile italiana, ma delle marine estere esercenti linee pel Sud-America. Tale primato è infatti assicurato dalle loro caratteristiche che sono le seguenti:

200 metri di lunghezza **28** di altezza (fino al ponte di comando); **24** di larghezza; **27000** tonnellate di dislocamento ed una stazza di **22000**; avranno motori a turbine di **23000** H.P. a 4 eliche e **20** nodi all'ora di velocità.

L'interno dei vapori sarà principesco; avranno splendidi e ricchi saloni in gran stile, ampie gallerie, lunghe e comode passeggiate, magnifici appartamenti privati per famiglie, camere di lusso per passeggieri di classe (la sola classe di lusso sarà dotata di circa 100 gabinetti da bagno privati, oltre a quelli comuni; disporranno di un servizio di hôtel di primissimo ordine.

Una scelta orchestra e degli spettacoli giornalieri d'occasione, rallegreranno gli ozii di bordo; un giornale quotidiano pubblicherà le principali notizie radiotelegrafiche a mezzo d'impianti Marconi di alta potenzialità (i più potenti finora costruiti a bordo di piroscafi), che permetteranno di mantenere la nave in costante comunicazione con la terra.

I due vapori offriranno inoltre, grazie alla loro numerosa compartimentazione stagna che ha prevenuto e superato le stesse prescrizioni della Conferenza di Londra per la salvaguardia della vita umana in mare, quanto di più moderno e di più perfetto l'ingegneria navale ha saputo creare per la sicurezza dei passeggieri.

Tanto il *Duilio* che il *Giulio Cesare*, saranno adibiti al servizio celerissimo di gran lusso sulle linee del Brasile e del Plata. Il viaggio da Genova a Buenos Aires potrà essere compiuto in 13 giorni e mezzo circa. Il *Duilio* entrerà effettivamente in servizio nella seconda metà del 1916.

Per il Prestito nazionale

UN APPELLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio ha oggi indirizzato la seguente lettera a tutti gli onorevoli senatori del Regno e deputati al Parlamento:

Onorevoli colleghi,

Le recenti patriottiche manifestazioni dei due rami del Parlamento furono un solenne impegno di validi cooperazione dei rappresentanti della Nazione nello sforzo supremo che questa deve compiere per conseguire il fine della pace dopo la vittoria. Tale cooperazione non si restringe a giudicare, consigliare sorreggere il Governo durante le tornate delle Assemblee. Essa deve anche svolgersi, con fecondi risultati, come un apostolato civile che ciascuno di voi può esercitare nella sua larga sfera di relazioni e di legittime influenze.

Già non invano, allo inizio della nostra guerra, feci appello al vostro concorso per la organizzazione di ogni forma di assistenza alle famiglie dei combattenti bisognosi. Ora mi occorre richiederlo per eccitare e conseguire il più largo contributo di ogni classe di cittadini di ogni forma di risparmio, al prestito di guerra la cui sottoscrizione oggi si apre.

Voi ne conoscete le condizioni e le agevolezze e potrete meglio di ogni altro illustrarle e spiegarle. Voi avete coraggiosamente votato gli aumenti in entrate ordinarie destinati ad assicurare il servizio dei prestiti di guerra e potete far fede della incrollabile solidità del nostro bilancio e quindi della assoluta sicurezza dei capitali che si investiranno ad elevato interesse nel nuovo prestito. Voi quindi potrete persuadere i cittadini che chi destina al prestito nazionale le economie, grandi e piccole, che ciascuno può realizzare nella propria azienda, fa un ottimo affare e rende alla Patria il maggior servizio che possa renderle chi non è in grado di portare per essa le armi.

La Patria è impegnata in una lotta vitale che, per noi come per gli altri belligeranti richiede mezzi di uomini, di munizioni, e però di denaro, in misura tale che nessuno avrebbe potuto prevedere. Lo sforzo immane non sarà vano; sarà anzi fecondo anche di benefici materiali se coronato dal successo. Pel successo è condizione necessaria disporre di mezzi copiosi forniti in tempo utile.

L'Italia che ha superato, con le prove delle sue armi, le aspettative del mondo, deve superarle anche con la sua energia e con la sua resistenza economica.

Comunque abbiate pensato o pensate dell'opera del Governo, qui si tratta della vita, dell'onore, dell'avvenire del Paese. La vostra collaborazione non può mancare. Io sono certo che risponderete tutti con fervore di azione al mio invito, non in considerazione di chi a voi lo rivolge, ma in considerazione del fine altissimo al quale esso tende e s'inspira.

SALANDRA.

ARMI ED ARMATI

UN PROCLAMA DEL KRONPRINZ TEDESCO ALLE SUE TRUPPE.

Parigi, 8. — Il *Temps* riproduce il seguente proclama che il Principe Ereditario di Germania ha inviato al suo esercito dell'Argonne in occasione del nuovo anno.

Camerati del Quinto Corpo d'Esercito!

Per la seconda volta, l'anno nuovo ci trova sul fronte, in paese nemico.

L'anno che è finito ha stretto ancor più i vincoli che mi uniscono al mio Corpo d'esercito.

Io so quello che posseggo in voi, so che posso riporre in voi tutta la mia fiducia. Se è Dio che lo vuole, l'anno che comincia ci chiama alla soluzione finale.

Il solo pensiero che ci anima tutti è questo: Avanti, con Dio, per l'Imperatore e per l'Impero, per preparare un più grande avvenire!

I SOTTOMARINI E I GRANDI INCROCIATORI.

(S) **Londra, 10.** — I critici navali, che in questi giorni hanno discusso largamente intorno agli insegnamenti apportati dalle operazioni marittime durante il 1915, sono concordi nel dichiarare che se i sottomarini hanno mostrata una grande aggressività e causato numerose perdite, essi sono però ancor lontani dal realizzare tutte le meraviglie che da essi attendevano i loro maggiori fautori, e specialmente i tedeschi.

D'altra parte la battaglia delle isole di Falkland ha dimostrata l'utilità dei grandi incrociatori da battaglia del tipo *Lion* e *Tiger*, che ad una grandissima velocità uniscono una insuperabile potenza di artiglieria.

La battaglia del Dogger Bank ha dimostrato, coll'affondamento del *Blücher*, che i futuri combattimenti navali non potranno verificarsi che a grande distanza. In quell'occasione i primi colpi di cannone furono sparati mentre le due flotte avversarie si trovavano a dodici miglia l'una dall'altra; i primi proiettili a colpire nel bersaglio furono sparati ad una distanza di oltre dieci miglia.

In quanto ai bombardamenti di fortezze terrestri la campagna navale dei Dardanelli ha dimostrato che possono aver luogo, col sussidio di aeroplani, ad una distanza di circa venti miglia. Infatti la grande nave inglese « Regina Elisabetta » bombardò i forti di Gallipoli da tale distanza con grande effetto distruttivo.

Credito ed economia

PRESTITO RUSSO NEL GIAPPONE.

Parigi, 9. — *L'Information* riferisce che un gruppo di Banche giapponesi ha consentito un'anticipazione di 120 milioni di yen al Governo russo, il quale, a sua volta, rimetterà ai banchieri una somma equivalente in Buoni del Tesoro.

Il movimento commerciale della Colonia Eritrea

NELL'ANNO 1914

Il movimento commerciale della Colonia Eritrea, com'è dato desumere dal *Bollettino d'informazioni* del Ministero delle Colonie di recente pubblicazione, ha segnato un notevole progresso in confronto del precedente anno 1913. Il traffico dell'anno 1913, infatti, ammontò a 34.939.022 lire, comprese le monete, mentre quello dell'anno decorso è salito a lire 39.480.833, con un aumento di lire 4.541.811 di fronte all'anno precedente.

Del complessivo traffico di lire 39.480.833, lire 26.367.541 vanno ascritte alle importazioni, lire 10 milioni 046.710 alle esportazioni e lire 3.066.583 al commercio di transito; dal che appare, che mentre il commercio d'importazione e quello di transito, specie il primo, segnano un notevole aumento (lire 5.914.041 per il primo e lire 170.804 per il secondo), il commercio di esportazione è in lieve regresso sull'anno precedente (lire 1.543.034 in meno di fronte all'anno 1913).

***

Nel *Commercio d'importazione* l'Italia continua ad occupare il primo posto.

Mentre, infatti, su un totale di lire 26.367.541, l'Italia concorre per lire 13.212.097 (oltre il 50 %), tutti gli altri paesi presi insieme figurano per lire 13.155.444.

Nell'anno 1914 le importazioni dall'Italia hanno segnato un aumento di ben 3.655.361 lire, pari al 25 % circa. Oltre ciò, quasi tutte le merci importate dall'Italia segnano un notevole incremento di fronte all'anno precedente. Notiamo, fra le voci principali, le cotonate (lire 705.065 in più dell'anno precedente), i metalli e loro lavori (lire 624.661 id.), la farina e la pasta di frumento (lire 526.400), il frumento ed altre granaglie (lire 321.615), i prodotti chimici (lire 297.065) i pacchi postali (lire 288.421 id.) i vini (lire 280.385), gli oli minerali (altri) (lire 197.626), lo zucchero, che non segnò importazione nell'esercizio precedente, (per lire 158.625) e le pelli e loro lavori, per lire 116.361.

Tra le merci, invece, che segnano un regresso, non citiamo che il legno e suoi lavori con una differenza in meno di lire 240.306 di fronte all'anno precedente; poichè le altre voci in diminuzione sono rappresentate da cifre insignificanti.

In complesso si ha un rilevante aumento di lire 705,065 di fronte all'anno precedente.

Esaminiamo ora rapidamente quale sia stata nel decorso anno 1914 l'entità del commercio d'importazione tra l'estero e la colonia.

Il divario tra le importazioni dall'estero nella Colonia durante l'anno 1914 e quelle riscontrate per l'anno precedente, ascende alla somma di lire 2,258,780, segnando un aumento notevole di fronte al 1913. Così anche per l'anno decorso l'importazione della dura è in aumento per 1,643,159 lire; e notevoli aumenti sono rappresentati dal carbone fossile, per lire 364,910, dallo spirito dolcificato per lire 191,006, dal frumento per lire 187,692, dall'argento in monete, per 125,693 lire, dalle spese per lire 115,607, e dalle merci varie per lire 296,479.

Sensibili sono invece le diminuzioni nell'importazione dell'oro in monete, per lire 367,764 dei metalli e loro lavori, per lire 182,990, dello zucchero per lire 107,615 e delle cotonate per lire 66,747.

La diminuzione nell'importazione dello zucchero dall'estero è probabilmente da attribuirsi ai primi effetti della guerra europea sul commercio mondiale e quella nell'importazione delle cotonate estere, se pure non elevatissima, dimostra tuttavia come l'industria nazionale vada con sicuro progresso sostituendosi quasi per la totalità, ormai, a quelle degli altri paesi.

***

Se ci facciamo ora ad esaminare i dati della esportazione, vediamo che l'Italia assorbe ormai circa il 50% dell'esportazione totale; e che il suo traffico di esportazione ha superato nell'anno in esame, di lire 208.144 quello dell'anno precedente. Seguono, per importanza, le esportazioni per Aden (L. 2.035.783), per l'India (L. 977.922), per la Germania (L. 948.334), per la Francia (L. 540.309) e per l'Arabia (L. 448.405); è da notarsi però, che, fatta eccezione per Aden, per la qual destinazione si ha un aumento di L. 21.724, tutte le altre esportazioni per le destinazioni ora nominate sono in diminuzione di fronte all'anno precedente.

Le esportazioni per l'estero sono in notevole diminuzione di fronte al 1913 per l'ingente cifra di L. 1.542.334. Se tale fenomeno può attribuirsi in parte alle eccezionali e precarie condizioni in cui si sono svolti i traffici durante il decorso anno, appare tuttavia chiaro come in un sol anno sia ragguardevolmente aumentata la capacità di assorbimento del mercato dalla Madre Patria; ciò che conforta a sperare che, specie ove dovessero perdurare le attuali perturbazioni economiche mondiali, l'Italia finirebbe con l'assorbire in un tempo più o meno breve la quasi totalità dei prodotti della sua prima Colonia.

***

Riguardo al commercio di transito, dobbiamo dire che questo segna, di fronte al 1913, un lieve aumento di L. 170.804. Le differenze più notevoli riguardano il carbon fossile (L. 406.320 in più dell'anno precedente) e le pelli secche ovine (L. 133.800 id.) e, per quanto concerne le diminuzioni nel transito, i tessuti di cotone greggi (256.582 in meno dell'anno precedente) e il caffè (L. 166.087 id.)

Gli articoli, oggetto del commercio di transito e d'emporio, provennero nel 1914 per la massima parte da Aden, dall'India, dalla Gran Brettagna, dall'Arabia e dall'Italia; quelli originari di altre regioni furono diretti prevalentemente in Arabia.

Dal rapido esame del movimento commerciale dell'Eritrea nel 1914, abbiamo rilevato come l'Italia abbia fatto ancora un ragguardevole passo sulla via che dovrà portarla alla completa conquista del mercato della sua antica Colonia.

Mentre, infatti, le importazioni dall'Italia sono aumentate in un sol anno di circa quattro milioni, quelle dall'estero si sono accresciute di poco oltre i due milioni; di più, le esportazioni furono dirette per oltre il 40 % verso la Madre Patria ai transiti, in diminuzione per le provenienze dall'Italia, segnarono un aumento nelle destinazioni per il nostro Paese.

Possiamo infine asserire che nei riguardi del commercio d'importazione ormai l'Italia fronteggia validamente quasi tutte le concorrenze più temibili dall'estero; se è ancora battuta dalla Francia sul mercato degli spiriti (specie per lo spirito dolcificato), dalla Gran Brettagna su quello di taluni tipi speciali di cotonate, tra cui specialmente la garza di cotone, dalla Germania su quello del ferro per la specialità del ferro e acciaio in tubi e da ambedue questi Stati per l'altra specialità delle lamiere di ferro galvanizzate, dall'India sul mercato dei tessuti di cotone stampati, del riso e dei semi oleosi, essa combatte ormai strenuamente l'ancor forte concorrenza dell'Austria-Ungheria sul mercato degli zuccheri e contende alla Germania quello degli utensili e delle macchine, all'India quello del frumento, alla Russia quello delle granaglie, all'Egitto quello del-

la frutta secche. Per tutte le altre voci esso domina ormai incontrastato il mercato eritreo.
Da quanto sinora si è detto risulta adunque manifesto come i progressi del commercio nazionale siano rapidi e continui e tali da giustificare le migliori speranze circa la definitiva conquista dei mercati eritrei per parte della Madre Patria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:
Avviso di Corte.
Ordine « Al merito del lavoro »: Nomine.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale vengono semplificati alcuni servizi delle Opere pie e dei Manicomi.
Id. id. col quale vengono semplificati alcuni servizi delle opere pie e dei Manicomi.
Id. id. col quale viene disposto che fino a nuove disposizioni, non vengano accordati ulteriori aumenti alle tariffe già stabilite dal n. 8 in data 1° novembre 1915 per le navi requisite.
Id. id. che da facoltà al Ministero della Marina di corrispondere il compenso a viaggio per tonnellata-miglio delle navi requisite.
Id. id. col quale il Governo ha facoltà di sottoporre alla giurisdizione militare gli addetti ai lavori ed alle imprese di carico e scarico nei porti del Regno.
Decr. Min. riguardante la importazione in esenzione di dazio dei residui di tè per la fabbricazione della caffeina.

DEI MINISTERI.

Mini. degli Affari Esteri. Avviso.
Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero di Grazia e Giustizia

Con recenti decreti luogotenenziali sono state accordate le seguenti onorificenze:

Cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:

Piccardi Giovanni Battista, giud. trib. Torino.
Languasco Lorenzo, sost. proc. del Re trib. Modena.
Parigi Pietro, iud. trib. Torino.
Dessy Ernesto, id. Cagliari.
Segre Edoardo, id. Asti.
Scagnozzi Luigi, id. funz. pretore 3° mand. Firenze.
Ferrari Vincenzo, giud. trib. Roma.
Sanguinetti Tullio, id. Livorno
Barbarito Nicola, id. Benevento.
Compostella Giov. Maria, sost. proc. del Re tr. Verona.
Ponti Giulio, giud. trib. Reggio Emilia.
Franzi Antonio, id. Venezia.
Ferlito-Bonaccorsi Francesco, sost. proc. del Re trib. Palermo.
Vianello-Cacchiole Girolamo, giud. tr. Venezia.
Pezzotti Umberto, sost. proc. del Re trib. Bologna.
Servagnini Bortolo, id. id. Milano.
De Concilis Ernesto Maria, giud. trib. Catanzaro.
Perazzi Giovanni, id. Milano.
Pachioli Policarpo, id. Perugia.
Zanni Giovanni, id. Modena.
Colpi Guido, sost. proc. del Re trib. Venezia.
Franchi Giovanni Battista, giud. trib. Bassano.
Albino Emilio, sost. proc. del Re trib. Firenze.
Ceccato Igino, giud. trib. Verona.
Frugis Vito Nicola, id. Lecce.
Piscitelli Ettore, id. Teramo.
Ianardi Cesare, id. Asti.
Miccillo Pasquale, id. Nicastro.
Seminara Giovanni id. Catania.
Angioi Giovanni, sost. proc. del Re trib. Cagliari.
Bozzari Ercole, giud. trib. Napoli.
Marri Livio, id. Torino.
Gesuè Vincenzo, id. Avellino.
Tancredi Giuseppe Antonio, sost. proc. del Re trib. Perugia.
Granato Francesco, giud. trib. Catania.
Malavasi Carlo, sost. proc. del Re trib. Bologna.
Grugni Vittorio, giud. trib. Milano.
Baggi Enrico, id. Salerno.
Doro Leandro, id. Bologna.
Chieregbin Pier Aurelio, sost. pr. del Re tr. Bergamo.
Pampanini Camillo, giud. trib. Udine.
Della Chiesa di Cervignasco Cesare, id. Saluzzo.
Miraglia Luigi, giud. funz. pretore 5° mand. Napoli.
Bullara Angelo, giud. trib. Palermo.
Raviola Giovanni Antonio, id. Torino.
Foderà Giuseppe Alfredo, id. Palermo.
Franchini Giuseppe, sost. proc. del Re trib. Roma.
Buraio Giuseppe, giud. tr. Torino
Solari Domenico, id. Roma.
Gennardi Gioacchino id. Palermo.
Mercadante Francesco, id. id.
Asara Ettore, sost. proc. del Re trib. Sassari.
Stamone Silvestro, giud. trib. Palermo.
Timpano Cristoforo, id. Gerace.
Perrotti Ferdinando Lesseps, sost. proc. del Re trib. Trani.
Gagliardi Francesco, giud. trib. Roma.
Le Loggia Luigi, id. Palermo.
Turtur Luigi, sost. proc. del Re trib. Girgenti.
Marziglia Michele, giud. trib. Roma.
Porolo Carlo id. id.
Cantafio Francesco, id. Grosseto.
Grimaldi Gaetano, id. Napoli.
Bruni Giuseppe, giud. funz. pret. 4° mand. Torino.
Cristina Luciano, giud. trib. Roma.
Gentile Carmelo, id. Catania.
Bocciarelli Giuseppe, id. Bologna.
Rizzuti Angelo, id. Monteleone.
Palombo Arturo, id. Roma.
Perrotti Alfonso, id. Mantova.
Pagano Giuseppe, id. Roma.
Zaffiro Agostino, giud. funz. pret. mand. Acireale.
Pavone Carmine, id. id. Mesagne.
De Concilis Carlo, segr. carriera amm. Min. G. e G. e C.
Piacentini Mariano, id. id.
Tommasini Romolo, rag. Min. G. e G. e C.
Savini Emilio, traduttore id.
Corrias Giuseppe, segr. carriera amm. Dir. gen. F. C.
Conti Francesco, id. id.
Nunzo Anacleto, rag. id.
Acava Giovanni, id. id.
Assegnati Francesco, pr. rag. econ. gen. ben. vacanti Napoli.
Cavalletti Gaetano, arch. Min. G. e G. e C.
Montaranio Carlo, id. id.
Ninni Tommaso, id. id.
Ottolenghi Vittorio, id. id.
Lamacchia Giovanni, id. id.
Santucci Romolo, id. Dir. gen. F. C.
Galgani Gino, appl. Min. G. e G. e C.
De Benedetti Vittorio Emanuele, canc. sez. trib. Torino.
Besante Giuseppe, sost. segr. proc. gen. Corte app. Genova.
Salvago Antonino, canc. trib. Girgenti.
Antonini Ernesto, id. id. Torino.
Ranieri Michele, vice-canc. Corte app. Milano.
Maioli Giovanni, id. id. Firenze.
Mancarelli Fabio, id. id. Sulmona.
Sorrentino Federico, canc. trib. Cassino.
Baltuzzi Giov. Battista, id. Domodossola.
Vannini Celso, segr. regia proc. trib. Siena.
Falletti Tommaso, id. id. Torino.
Cornari Giulio, id. id. Firenze.
Cimarelli Agostino, canc. sez. trib. adibito serv. d'ispezione circoscr. Palermo
Nobile Calogero, vice-canc. trib. Palermo.
Mancuso Alfonso, id. id. Napoli.
Perenti Paolo, canc. pret. appl. Cons. sup. magistr.
Mattolini dott. Claudio Marcello, id. appl. Corte cass. Roma.
Vigonzzi Giuseppe, regg. sub-econ. ben. vacanti Caltanissetta.
Cominelli Gennaro id. id.
Brigida Francesco, avv. Napoli.
Turco Ernesto, id. id.
Visocchi Mario, id. id.
De Bury Camillo, id. id.
Abbamonti Gaetano, id. id.
Stably Raffaele, id. id.
Vitale Enrico, id. Roma.
Lanza Antonino, id. Siracusa.
Montecasso Giuseppe, id. Catania.
Cotugno Federico, id. Trani.
Bocchi Giuseppe, id. Brescia.
Di Napoli dott. Luca, perito giudiz. Napoli.
Cottone Nicolò, ing. perito Palermo.
Lancellotti Arcangelo, vice pret. Orvieto.
Bossetta Emilio, id. Sondrio.
Grazioni Luigi, id. Tivoli.
Mistri Ermes, vice pretore Ferrara.
Mella Luigi, id. Orbassano.
Pescarolli Francesco, id. Matera.
Pagano Michele, id. Montecorvino Rovella.
Valeri Lorenzo, id. 4° mand. Roma.
Capitani Eugenio, notaro e conserv. archivio not. Livorno.
Manetti Giovanni, arch. regg. l'archivio not. Firenze.
Croce Enrico, notaro Pettorano sul Gizio.
Aliberti Nicola, id. Nicastro.
Bruglia Luigi, id. Recanati.
Rocchietti Carlo, canc. S. Benigno Canavese.
Vola Giovanni Pompeo, id. Rosazza Biellese.
Macaluso Antonino, id. Giardinello.
Pepe Ernesto, id. Nocera Superiore.
Rigoni Benedetto, id. Tregnago.
Lupoli Andrea, id. Frattamaggiore.
Costantino Giovanni Vincenzo, id. Bra.
Fallongo Giuseppe, id. Orbetello.
Boschi Fortunato, id. Stazzona.
Puddu-Cossi Giuseppe, id. Castiri.
Alasa Enrico, id. Cerano.
Pianta Antonio, id. Montechiari d'Asti.
Boccia Pietro Antonio, id. Lenola.
Di Prima Francesco, id. Zafferana.
Orsini Giuseppe, id. Paganico Sabino.
Bortolini Lorenzo, id. Miane.
Lupi Antonio, id. Salisano.
Clemente Gerardo, id. S. Martino Valle Caudina.
Lanzillotti Luigi, id. Cassano Ionio.
Marcantoni Ettore, id. Montegiorgio.
Forni Girolamo, id. Piove di Sacco.
Allaira Giovanni, già conc. Castellamonte.
Ferrante sac. Giuseppe, canonico della Magione in Palermo.
Barberia, sac. Bartolomeo, parroco in Pampanato Val Casotto.
Di Milla Luigi, sacerdote in Calitri.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 10. — Per iniziativa del Municipio di Sampierdarena con l'intervento dei senatori Ronco e Della Torre, di altre personalità e rappresentanze, nei locali della Confederazione del lavoro, ha avuto luogo una riunione allo scopo di studiare la forma migliore per onorare la memoria del compianto deputato Pietro Chiesa. Gli intervenuti si trovarono d'accordo nell'idea di costituire in Sampierdarena un ente morale intitolato al nome del Chiesa. Venne nominata una Commissione incaricata di allestire un progetto che verrà esaminato in una prossima riunione.

Udine, 10. — In questi giorni, verrà inaugurata a San Giorgio di Nogaro la Università Castrense, per gli studenti degli ultimi anni di medicina attualmente sotto le armi. Essi si addestreranno specialmente nella chirurgia, sotto la guida degli ufficiali medici addetti alle cliniche degli ospedali di Chiarisacco.

Milano 10. — Giuseppe Babolini di anni 40, ieri uccise per motivi di gelosia con due coltellate al ventre la moglie Ester Felagara di anni 36.
Il Babolini è stato arrestato.

Italia Centrale

(S) **Mantova**, 10 — Nel vicino paesello delle Grazie, ove era titolare della ricevitoria postale, è morto ieri sera alle 23,30, in età di 79 anni, Angelo Sarto, fratello di Pio X.

◆ **Firenze**, 10. Stamane hanno avuto luogo solenni funerali in memoria di donna Luisa Corsini, morta, come scrivemmo, in seguito a una infezione per la puntura di uno spillo. Seguivano il feretro i congiunti le autorità, tutta l'aristocrazia e una folla innumerevole; si notavano più di cento corone. La salma è stata deposta in S. Lucia in prato e sarà trasportata domani a S. Casciano.

— Improvvisamente, nella sua abitazione è morto il ten. gen. nella riserva conte Alessandro Buschelli di a. 74.

Italia Meridionale

Napoli, 10 — Un mortale investimento tramviario avvenne ieri nel pomeriggio in via Salvator Rosa.
Una vettura N. 8 della linea piazza Dante-Vomero investiva una povera donna, che si trovava a transitare per la via. La disgraziata veniva immediatamente soccorsa e trasportata all'ospedale dei Pellegrini, dove per le orribili ferite veniva dichiarata in pericolo di vita. Infatti durante la notte l'infelice è morta.

Provincia Romana

Anzio, 10. — Stamane una Commissione di ufficiali superiori ha preso in consegna dalla nostra Amministrazione il palazzo com. ed edificio scolastico per adibirlo a caserma per 500 uomini di truppa.
Verrà pure stabilita una stazione di rimonta con un deposito di circa 300 cavalli.

Giovane Romano, 10. — Al padiglione Giraud sono stati solennemente distribuiti i doni ai figli dei richiamati!
Sul palcoscenico era stato innalzato l'albero carico di giuocattoli, dolci e abiti divisi in tanti pacchi per quanti erano i bimbi.
La sala era gremita di signore, signorine cittadini e madri dei piccini. Sono intervenuti il Sindaco, gli assessori, il maresciallo dei carabinieri, gl'insegnanti ed altri.

La prima giornata del Prestito Nazionale

A ROMA

Anche a Roma la prima giornata di sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale si è svolta abbastanza animata. Agli sportelli ed agli uffici istituiti dalle maggiori Banche in tutta la mattinata e specie verso il mezzogiorno è stato notato un discreto affollamento, specialmente di sottoscrittori per piccole somme.
Così la cittadinanza romana, con la rappresentanza di tutte le sue classi, concorre a questa nuova manifestazione patriottica che costituisce insieme un atto di previdenza ed un ottimo affare. Un nostro redattore ha fatto il giro dei vari Istituti di Credito per assumere informazioni. Alla Banca Commerciale, ed a tutte le sue Agenzie l'affluenza è stata enorme.
Specialmente numerose sono state le richieste di cambio con i buoni del tesoro e con i titoli del precedente prestito; si può calcolare all'ingrosso che finora fra prenotazioni e sottoscrizioni si sia raggiunto il milione.
Al Credito Italiano prenotazioni numerose anche per cifre di notevole importanza; anche presso questo Istituto vi è stato un certo numero di piccole sottoscrizioni, in numero però inferiore a quello delle sottoscrizioni per cifre medie.
Si può ritenere che fra prenotazioni e sottoscrizioni il milione di lire sia stato sorpassato.
Al Banco di Roma vi è stato un discreto movimento, con molte offerte di cambio con altri titoli. Molto animato il concorso anche al Banco Italiano di Sconto.

NELLE PROVINCIE

Milano 10. — Oltre che ai tre Istituti di emissione Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, anche alla Cassa di Risparmio, al Credito Italiano alla Banca Commerciale, alla Banca Italiana di Sconto alla Popolare, al Banco Ambrosiano il pubblico ha affluito numeroso in questa prima mattina della pubblica sottoscrizione del nuovo prestito nazionale 5 per cento. Pure alle nostre principali Case bancarie, come Pisa, Prandoni, Feltrinelli, Bellinzaghi, Vonwiller ecc., molto pubblico agli sportelli. L'esordio dunque è stato veramente buono e le sottoscrizioni importanti tanto per entità di somme che per numero di sottoscrittori. Al Banco Ambrosiano, fra gli altri, numerosi sacerdoti di città e provincia.

Ferrara, 10. — La nostra Cassa di Risparmio che è uno dei più potenti istituti della regione ha stabilito di concorrere per proprio conto alla sottoscrizione del Prestito Nazionale per la bella somma di un milione.
Anche la locale Banca Mutua Popolare concorrerà al prestito per proprio conto.

◆ (S) **Verona**, 10. Presieduta dal Prefetto ebbe luogo oggi un'importante riunione per il prestito nazionale. Erano presenti oltre alle autorità provinciali l'on. Luigi Rossi, il sen. D'Origo, il Sindaco Zanella, i rappresentanti della Camera di Commercio, i Sindaci della provincia, i direttori degli Istituti di Credito. Avevano aderito gli on. Montresor, Maraini e Arrivabene.
La riunione ha formulato il voto che tutti sappiano compiere un atto patriottico.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Riceviamo dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura le sottoindicate notizie supplementari a quelle pubblicate nel Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale del mese di dicembre 1915 di cui facemmo cenno come al solito.

EMISFERO MERIDIONALE.

Argentina — *I raccolti del 1915-16.*

Indichiamo i dati della prima stima del raccolto 1915-16 per il frumento, l'avena e il lino confrontandoli cogli ultimi dati dell'anno scorso.

Prodotti		*Superficie* 1915-16	1914-15	Percent. (1914-15 = 100)
Frumento	Ettari	6.645.000	6.291.000	106,1
Avena	»	1.038.000	1.161.000	89,4
Lino (seme)	»	1.619.000	1.728.000	94,0
Prodotti		*Produzione* 1915-16	1914-15	Percent. (1914-15 = 100)
Frumento	Quintali	50.120.000	45.850.000	190,3
Avena	»	10.950.000	8.310.000	131,8
Lino (seme)	»	10.230.000	11.255.000	90,9

1915-16 rendimento per ettaro: Frumento q.li 7.5 – Avena q.li 10.5 – Lino (seme) q.li 6.3.
1914-15 rendimento per ettaro: Frumento q.li 7,3 – Avena q.li 7,2 – Lino (seme) q.li 6.5.

EMISFERO SETTENTRIONALE.

Frumento — *India:* Il primo rapporto sulla coltura del frumento nel 1915-16 indica una superficie coltivata di ettari 11.429.782 in confronto a 12.031.340 alla stessa data dell'anno scorso ossia il 95 % di quest'ultima superficie.

Lino. — *India:* Il primo rapporto sulla coltura del lino nel 1915-16 indica una superficie coltivata di 1.093.064 ettari in confronto a 995.513 alla stessa data dell'anno scorso, ossia il 110 % di quest'ultima superficie.

Cotone. — *India.* Il terzo rapporto sulla coltura del cotone nel 1915-16 indica una superficie coltivata di ettari 7.037.885 in confronto a 9.540.353 alla stessa data dell'anno scorso, ossia il 73 %. La produzione di cotone sgranellato è di quintali 6.689.882 in confronto a 9.039.976 nell'anno scorso, ossia il 74%.

TEATRI ed ARTE

Concerto di beneficenza. — Domani nella Sala Palestrina in via Plinio, sarà tenuto un grande concerto dalla signora Celestina Argentina.
La nobilissima artista romana che tanto ha contribuito con la sua arte a tenere alto all'estero il nome italiano, è quasi nuova al pubblico nostro che pure dalla insigne artista ha seguito la brillante carriera attraverso le cronache dei successi clamorosi.
La signora Argenti in questo concerto riesumerà musica di grandi maestri nostri, di Benedetto Marcelli e del Lotti, musica raccolta dal prof. Vincenzo Argenti nelle biblioteche d'Europa con lungo studio e da lui stesso armonizzata e trascritta per canto e piano forte.
Concerto questo, come si vede, di alto interesse artistico, che richiamerà sicuramente alla sala di via Plinio il miglior pubblico di intenditori, anche perché accompagnerà la signora Argenti un pianista di eccezionale valore, che il nostro pubblico ben conosce; intendiamo parlare del livornese Gastone Bernheimer.
Il concerto è dato a scopo di beneficenza, ed avrà luogo alle ore 16.

***

Concerti. — Il grande concerto di domenica a Parigi comprendeva come pezzo principale l'ammirabile Sinfonia in re min del maestro César Franck che ha riportato un successo straordinario.
E' stato pure assai gustato un pezzo nuovo e inedito del maestro Pierre Kunc *Ouverture heroique et triomphale*. Applaudite pure le tre melodie *Schéhérazade* di Maurice Ravel, cantate egregiamente dalla signora J. Bathori Engel, *La Menace* di Albert Roussel e la *Variante sull'aria en clair de ...* di Pierre de Préville.

CONCERTO A VILLA MEDICI.

Rammentiamo per oggi alle 16 l'attesissimo concerto del violinista Livio Boni, che si svolgerà alla « Accademia di Francia » a totale beneficio dei profughi serbi.
Il programma comprende la *Sonata* op. 19 per violoncello e piano di Rachmaninoff, mai eseguita a Roma, il *Grave mistico* di Martini, il *Largo cantabile* di Veracini, *Le cygne* di Saint-Saëns, la *Fantasia arpeggiata* di Popper.
Siederà al piano la signorina Lavinia Schultheis-Brandi.

CONCERTO ANGELELLI.

Oggi alle 15 nel Salone dell'*Excelsior* il valentissimo pianista, Carlo Angelelli, darà il suo 4° concerto, svolgendo un programma assai interessante, che comprende musica di Sgambati, Beethoven (la sonata op. 57 *appassionata*), Schubert, Brahms, Chopin, e Debussy.

LA MORTE DELLO SCULTORE BUGATTI.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Petit Parisien* annuncia la morte avvenuta a Parigi nel suo studio dello scultore italiano Rembrandt Bugatti.
Nel pomeriggio di sabato Bugatti è stato rinvenuto nel suo studio inanimato; un medico chiamato dichiarò che si trattava d'intossicazione da gas illuminante ed infatti il becco del gas era completamente aperto nello studio.
Bugatti fu subito trasportato all'Ospedale di Laennec ove spirò alcune ore dopo.
Al momento della dichiarazione di guerra Bugatti si trovava ad Anversa, ove modellava gruppi di animali nel grande giardino zoologico.
In seguito all'assedio di Anversa Bugatti fece ritorno a Parigi ove si mostrò molto turbato dagli avvenimenti attuali e si consacrò ad una interpretazione completamente nuova della figura di Cristo.

Palazzo di Giustizia

CORTI DI ASSISE

Cause che si discuteranno nella seconda quindicina di gennaio del 1916 dalle Corti di Assise:

Corte ordinaria

18-19 gennaio – Natalini Romolo, di anni 19, da Roma, falegname: turpe reato in danno di Jolanda Mossa. Difensore: avv. Malesangi.
20-22 id. – Ponti Rosalia, di anni 28, da Roma e Mannarelli Carlo, di anni 20, da Roma: omicidio premeditato commesso il 22 gennaio 1914 in Roma in persona di Arnaldo Palladino – *P. C.* avv. Aloysio – *Difensori:* Tedeschi, Spinetti e Scheggi.
25-26 id. – Ercolani Roberto, di anni 22, da Roma, meccanico: mancato omicidio in persona di Nicolò Ferranti commesso in Roma il 14 settembre 1914 *Difensore:* Solinas.
27-28 id. – Boncioli Ezio, di anni 31, da Roccasecca, tramviere: omicidio preterintenzionale commesso in Roma il 24 febbraio 1915 in persona di Raffaele Olivieri *P. C.* avv. F. Grossi: *Difensore* avv. F. B. Marini.
29-31 id. – Morgante Lorenzo, di anni 33, da Saracinesco, pastore: omicidio premeditato commesso il 21 settembre 1914 in Saracinesco in persona di Giuseppe Valentini *Difensore:* avv. F. Grossi.
1 febbraio – Cofani Agostino di anni 37, da Frascati: calunnia in danno di Antonio Montalto; Montalto Antonio, di anni 37, da Frascati: tentato omicidio in danno di Agostino Cofani: reati commessi in Frascati – *Difensori:* avv. Romualdi, Grossi, Di Benedetto e Mancini.

Corte straordinaria.

17-18 gennaio – Cesaroni Vincenzo, di anni 20, da Roma, carrettiere: omicidio in persona di Umberto Alessi commesso in Roma la notte dal 4 aprile 1915 – *Difensore:* avv. Miceli-Picardi.
19-20 id. – De Santis Alfonso, di anni 40 da Calvi guardiano: omicidio commesso in Roma il 18 aprile 1915 in persona di Liberato Rizzi. – *Difensore:* avvocato Fabrizi.
21-23 id. – Onori Raimondo, di anni 29, da Foligno mancato omicidio in persona di Maria Bianchini commesso in Roma il 18 maggio 1915 - *Difensore:* avv. Ciuffelli.
25-26 id. – Benedetti Pietro, di anni 56, da Roma, facchino e Fortini Lucia, di anni 58, da Viterbo: omicidio commesso in persona di Luigi Aquilanti il 14 febbraio 1915 in Roma – *Difensori:* avv. Spinetti, Chiodamo e Falessi.
27-29 id. – Ambrosini Remo, di anni 30, da Tivoli, ortolano omicidio premeditato commesso in Tivoli il 21 luglio 1914 in persona di Luigi Porcari – *Difensori:* avv. Scimonelli e Petrocchi.
31 id. – Brogani Mario Augusto, di anni 52, da Albano: omicidio premeditato commesso in Roma il 30 marzo 1914 in persona di Maria Valentini – *P. C.* avvocato Avellone – *Difens:* avv. Miceli-Picardi.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI. – *Tosoratti Vincenzo*, mode, via in Arcione n. 48. Fallimento su istanza propria. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio Curatore provvisorio: rag. Giovanni Bruno, via Mecenate n. 79. Prima adunanza dei creditori: 12 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 gennaio. Chiusura: 12 febbraio.
Camilli Giovanni, sartoria, piazza Farnese n. 97. Fallimento su istanza della ditta successori Grondona e Vercellone di Torino. Giudice delegato: avv. Domenico Colonna. Curatore provvisorio Scipione Rubetto, via Modena n. 40. Prima adunanza dei creditori 22 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 febbraio. Chiusura: 19 febbraio.
PROPOSTE DI CONCORDATO. *Capurossi Antonio*, calzoleria in Tivoli Per il 24 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali eguali.
Baldini e Fei, tessuti, Corso V. Emanuele, Per il 14 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate quadrimestrali eguali.
Bartoccini Goffredo, sartoria, via del Quirinale n. 6. Per il 19 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in quattro rate.
Burchi e De Santis, esercenti la « Cartotecnica Romana », via Frattina n. 124. Per il 17 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 24 per cento in 4 rate quadrimestrali eguali.
Calligari Elvida, mode, via Condotti n. 78. Per il 20 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in sei rate eguali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mori Pasquale, pizzicheria, via Quintino Sella n. 53, Commissario giudiziario: Vincenzo Frammolino, via Famagosta n. 8 Dal bilancio risulta: attivo lire 2209.55; passivo lire 4951,35.
Citti ved. Saccenti Emma, cappelli, via Urbana n. 58. Al rinunciante commissario rag. Arturo Bisca surrogato il rag. Cesare Pace, via Lazio n. 26.
Colantoni Adolfo, pizzicheria via Alessandria n. 117 Commissario giudiziario: avv. Riccardo Vigna Dal Ferro, Pozzo delle Cornacchie n. 3.
Ciuffi Campa Bettina, generi diversi, Subiaco. Commissario giudiziario: avv. Giuseppe Lanciotti.
Tirelli Rodolfo, forno, via Ottaviano n. 18. Commissario giudiziario: avv. Ferdinando Colonni, via del Tritone n. 201.

Novità, Varietà, Aneddoti

AUTOMOBILI FOSFORESCENTI.

I regolamenti di polizia di Londra sono strettissimi per quanto riguarda la illuminazione della città. Ne segue che la notte la grande metropoli è quasi al buio. Quindi collisioni fra veicoli e pedoni schiacciati.
Si cerca dunque un dispositivo qualunque il quale, senza rivelare agli aeroplani nemici il minimo indizio topografico della capitale, salvi i londinesi dai pericoli dell'ombra.
Un inventore, la cui audacia non ha nulla di utopistico, sta per completare una scoperta, la cui applicazione raggiungerebbe lo scopo cercato.
Nelle trincee vi sono degli orologi, il cui quadrante nell'oscurità emette luce abbastanza perchè l'ora possa esser letta nella notte più buia.
Ora l'inventore ritiene che sullo stesso principio si possano rivestire gli automobili di un certo smalto possedente un irradiamento luminoso. Ed in ciò consiste appunto la sua invenzione.
Gli automobili passeranno dunque, fosforescenti come grosse lucciole, attraverso le strade, irradiando una dolce scintillazione, sufficiente per indicare il loro percorso agli altri veicoli e ai passanti, ma troppo debole perchè il nemico possa seguire dall'alto il loro corso.
Gli automobili luminosi saranno così l'ultima espressione della moda in tempo di guerra.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 11 Gennaio — S. Iginio papa
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.56
Leva la luna alle 10.53 m. – Tramonta alle —.—
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Logogrifo

2. Non siam più giovani
2. Son una strada
3. Son fra i peccati
4. Mi tiene Apollo
2. Siam scellerati
3. Risuonar nelle trincee
Or spesso s'ode
Grido entusiastico
Saluto a un prode.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sol-ferino – SOLFERINO

Con serenità e fortezza come visse, con fede in Dio, con l'ultimo pensiero alla Patria dopo breve malattia si spense ieri

GUIDO BACCELLI

Il figlio Alfredo ne dà, con l'animo profondamente addolorato, il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite. Non si mandano partecipazioni.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 10 muovendo dalla casa dell'Estinto Corso Vittorio Emanuele 197.

Roma, 11 Gennaio 1916.

Prim. Stab. Pompe Fun. Ravaggi. – V. Palermo 43.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CANNARA - MUNICIPIO - 12 gennaio - Riscossione dazio consumo pel quinquennio 1916-1920 - L. 12 mila annua.
PALERMO - MANICOMIO - 18 gennaio - Somministrazione commestibili, combustibili e sapone.
TORTORICI - MUNICIPIO - 18 gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 10 mila annue.
S. STEFANO DI CAMASTRA - MUNICIPIO - 12 gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 11 mila annue.
AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 14 gennaio - Secondo incanto, per l'appalto della fornitura di metri cubi 658 di brecciame sulle strade comprese nel gruppo VI, pel prezzo complessivo di annue L. 5056.78 e per la durata di anni sei.
VIGEVANO - OSPEDALE - 17 gennaio - Affitto novennale a decorrere dall'11 novembre 1916 della possessione Cassano L. 17 mila annue.
MONTEFLAVIO - MUNICIPIO - 27 gennaio - Costruzione acquedotto - L. 44 mila.
S. NICOLA LA STRADA - MUNICIPIO - 27 gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 12.500 annue.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 10 gennaio

Bollettino di guerra, n. 229.

Continua su tutta la fronte l'azione delle artiglierie.

Il nemico fece largo uso dei suoi grossi calibri, specialmente contro la Zugna Torta e monte Spil, a sud-est di Rovereto, e contro Monfalcone non riuscendo tuttavia a produrre che danni insignificanti.

La sera dell'8 il nemico tentò pure un attacco di fanteria contro la nostra posizione di Monte Sief, presso il Col di Lana, ma fu prontamente respinto dalle vigilanti nostre truppe.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Basilea**, 10. Si ha da Berlino: comunicato ufficiale d'oggi:

Fronte occidentale. – A nord-ovest di Massiges nella regione della fattoria Maison de Champagne attacchi delle nostre truppe ci valsero l'occupazione di posti d'osservazione e trincee nemiche su una estensione di parecchie centinaia di metri. Un contrattacco francese ad est della fattoria fallì.

Una squadriglia di aeroplani tedeschi attaccò i depositi di tappa nemici presso Furnes.

Fronte orientale. – Situazione generalmente immutata. Presso Berestiany respingemmo l'offensiva di un forte distaccamento russo.

Fronte balcanica. – Niente di nuovo.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Nel Belgio il tiro della nostra artiglieria sorprese due gruppi di fanteria nemica ad est di Lombaertzyde e li disperse. In Champagne una mina tedesca ha esploso a sud della collinetta di Le Mesnil. Un combattimento a colpi di granate si è impegnato intorno alla escavazione, della quale siamo rimasti padroni. Bombardamento contro le nostre linee fra Saint Hilaire-le Grand e Ville sur Tourbe; le artiglierie nemiche sono state dalle nostre efficacemente controbattute. Il nemico malgrado i preparativi di attacco, constatati dai nostri osservatori, non ha potuto uscire dalle sue trincee. In Argonne i nostri cannoni da trincea hanno fatto saltare un deposito di munizioni nelle linee nemiche, alle Fille Morte. Nei Vosgi abbiamo effettuato un efficace bombardamento contro Stocka, a nord di Metzeral. I tedeschi, che sgombravano il villaggio, sono stati presi sotto il fuoco dei nostri pezzi da 75. A nord-ovest di Munster, presso Stosswihr abbiamo provocato parecchi incendi nelle opere tedesche. A sud dell'Hartmannswillerkopf, dopo una serie di attacchi infruttuosi seguiti da un violento bombardamento, i tedeschi sono pervenuti ad impadronirsi di una piccola collina situata a nord della cima dell'Hirzstein. In queste condizioni le nostre truppe che occupavano questa cima sono state condotte indietro.

Risulta dalle testimonianze raccolte che i nostri tiri di sbarramento molto precisi hanno inflitto al nemico considerevoli perdite. Continua la lotta di artiglieria.

(S) **Parigi**, 10. — Comunicato ufficiale delle 15. — In Champagne il nemico ha sviluppato l'attacco da esso preparato ieri con un violento bombardamento specialmente con granate a gas asfissianti. Tanto durante la giornata quanto durante la notte il nemico non ha tentato meno di quattro azioni concentriche sopra una fronte di otto chilometri che va da La Courtine al monte Tetu (ad ovest e ad est della collinetta di Le Mesnil). Ovunque il nostro tiro ha decimato l'avversario ed ha nettamente arrestato le sue offensive. Il nemico non è riuscito che a metter piede per un momento in due punti della nostra prima linea a nord-est della collinetta di Le Mesnil e ad ovest del monte Tetu. Un vigoroso contrattacco lo ha subito cacciato ed esso non occupa più al momento attuale che due piccoli elementi della trincea [illegible].

◆ (S) **Parigi**, 10. (*Ufficiale*). Nella notte dall'8 al 9 lo sgombro completo della penisola di Gallipoli, preparato minuziosamente da qualche giorno e perfettamente regolato dal Comando inglese e dal Comandante del Corpo di spedizione francese fu compiuto senza perdite.

Tutto il materiale francese venne portato via, salvo sei pezzi da marina fissi, inutilizzabili altrove e distrutti prima della partenza.

Questi pezzi sono compresi nei diciassette pezzi distrutti annunziati dal comunicato inglese.

Il nemico aprì il fuoco alle 4 del mattino, quando l'imbarco era terminato.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — Comunicato del gen. Haig, in data 9:

Nella notte scorsa vi è stata qualche attività a sud di Armentières. Il nemico ha fatto uso di mitragliatrici di forte calibro e di artiglieria. Oggi l'attività dell'artiglieria è più grande che di consueto di fronte ad Ulloch. Il nostro bombardamento a sud di Frelinghien ha provocato un forte incendio nelle linee nemiche. Nei dintorni di Ypres l'artiglieria è stata attiva dalle due parti.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 9. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

Viva lotta di artiglieria, oggi, sulla fronte belga: le nostre batterie, specialmente, sono state attive, bombardando violentemente convogli nemici verso Schoorbakke e Oleroles.

SCACCHIERI EST E SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, (V. Basilea) 9 — Comunicato ufficiale del 9:

Fronte russo — Respinto due giorni fa nuovamente su tutti i punti della Galizia orientale e alla frontiera della Bessarabia, il nemico non rinnovò ieri i suoi attacchi, ma diresse soltanto ad intervalli il proprio fuoco di artiglieria contro le nostre linee. Esso fa venire rinforzi. Sul ruscello di Kormin (Volinia) le nostre truppe dispersero distaccamenti esploratori russi. Salvo ciò, niente di particolare.

Fronte meridionale — I montenegrini resistettero nuovamente a nord-est di Berane. Le alture che essi occupavano furono prese d'assalto. Sulla Tara scaramuccie. Sulla frontiera dell'Erzegovina e nella regione delle Bocche di Cattaro le nostre truppe combattono contro le posizioni montenegrine.

◆ (S) **Basilea**, 10. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Neppure ieri vi furono combattimenti importanti nella Galizia orientale e sulla frontiera della Bucovina. Presso Toporouts soltanto respingemmo ieri sera un attacco nemico. Tranne ciò nulla di nuovo.

Fronte sud-orientale. – Nostre colonne, marciando contro Berane, sloggiarono nuovamente i montenegrini da parecchie alture e raggiunsero Bioca. Al nord di questa località la riva orientale del Lim è sgombra da nemici. Le truppe trovano sulle alture oltre un metro di neve.

Sul fiume Tara attività di artiglieria e scaramuccie.

I combattimenti continuano alla frontiera sud-occidentale del Montenegro.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 9. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. – Sulla fronte dal golfo di Riga fino al Pripjet nessun cambiamento. A sud del Pripjet il nemico ha tentato nuovamente di impadronirsi di Tchartoryjk ma è stato per due volte respinto con sensibili perdite. In Galizia, nella regione del medio Strypa, le nostre truppe in qualche punto hanno definitivamente cacciato il nemico dalla riva est del fiume.

Secondo informazioni complementari abbiamo fatto prigionieri, il 7 corr., durante il combattimento a nord-est di Czernovitz; venti ufficiali e 1175 soldati ed abbiamo preso tre mitragliatrici.

Fronte del Caucaso. – Nella regione del litorale i turchi hanno aperto il 7 corr. un vivo fuoco di fucileria e, approfittando della nebbia, hanno tentato di passare sulla riva destra del fiume Arkhave, ma sono stati respinti. In Persia, a sud del lago di Urmia, nella regione del fiume Goghat, abbiamo respinto le truppe turche. Il nemico, che aveva preso l'offensiva contro la città di Assadabada, ad ovest di Hamadan è fuggito verso Kengbaver, lasciando sul terreno quaranta morti ed un gran numero di feriti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — Comun. uff. sulle operazioni d'Oriente:

Stamane otto aeroplani nemici hanno bombardato gli accantonamenti alleati nei dintorni di Salonicco: i danni materiali sono insignificanti, uno di questi aeroplani è stato abbattuto dal tiro delle nostre artiglierie.

SCACCHIERE OTTOMANO

NEI DARDANELLI

(S) **Londra**, 9. — *Ufficiale.* — La penisola di Gallipoli è stata completamente sgombrata.

(S) **Londra**, 10. — Il generale Monro annuncia ufficialmente che lo sgombero della penisola di Gallipoli è terminato con pieno successo. Tutti i cannoni pesanti e i pezzi di assedio sono stati trasportati ad eccezione di 17 cannoni logori che sono stati distrutti prima della partenza. Le perdite britanniche sono state di un ferito. I francesi non ne hanno avuta alcuna.

Il generale Monro soggiunge che il successo di questo difficile compito è dovuto ai generali Birdwood e Davies nonchè all'assistenza inapprezzabile dell'ammiraglio Robeck e della marina inglese.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 9. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Mar Nero - L'8 corr. nostre torpediniere affondarono un grande vapore; proveniente dal Bosforo per caricare carbone. Esse ebbero poi uno scontro coll'incrociatore *Goeben*, Le nostre torpediniere, inseguite dall'incrociatore nemico, ripiegarono sotto la protezione di una nave di linea che si trovava molto vicina, s'impegnò allora un combattimento a lunga distanza, dopo di che il *Goeben*, approfittando della sua velocità, scomparve rapidamente nel Bosforo. Non avemmo nè perdite nè avarie.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 10 (*Ufficiale*) — La corazzata inglese *Edward VII* costruita nel 1901 ha urtato contro una mina ed ha dovuto essere abbandonata in seguito allo stato del mare ed è poco dopo affondata. Tutto l'equipaggio è stato salvato. Soltanto due marinai sono rimasti feriti.

— La corazzata *King Edward VII* aveva dato il nome a una classe di navi di cui esistono vari esemplari nella flotta inglese.

Le sue caratteristiche erano le seguenti: spostamento 16.000 tonn. – lunghezza m. 129,5 – larghezza m. 23,8 – velocità: 19 nodi.

Armamento: 4 cannoni da 306 – 4 da 234 – 10 da 152 – 12 da 76 – 16 da 47.

Il Prestito e la Banca d'Italia

La Direzione generale della Banca d'Italia ha diramato le seguenti notizie e norme per la sottoscrizione al prestito nazionale.

I VERSAMENTI SULLE SOTTOSCRIZIONI.

I versamenti a pareggio delle sottoscrizioni possono essere effettuati, con le modalità e le limitazioni che si indicheranno in seguito, interamente in contanti, interamente in titoli, e parte in contanti e parte in titoli.

LA RATEAZIONE DEI VERSAMENTI

Il versamento dell'importo sottoscritto può essere effettuato integralmente all'atto della sottoscrizione, dal 10 gennaio al 10 febbraio, oppure in quattro rate, rispettivamente di L. 25 %, all'atto della sottoscrizione dal 10 gennaio al 10 febbraio, di L. 25 % al 10 aprile, di L. 30 % al 3 luglio e di L. 17.50 % al 3 ottobre.

Sulle sottoscrizioni effettuate entro il 25 gennaio viene abbuonato l'importo degli interessi maturati dal 1° gennaio al giorno del versamento; per quelle invece effettuate dopo il 25 gennaio dovrà essere rimborsato dal sottoscrittore l'importo degli interessi maturati, che sarà sempre computato a partire dal giorno 1° gennaio sull'importo delle rate versate, per le sottoscrizioni regolate ratealmente, e sull'intera somma sottoscritta per quelle integralmente saldate.

Le rate possono essere pagate:

I VERSAMENTI IN TITOLI.

Oltrechè in contanti, i versamenti, come si è detto, possono essere anche effettuati in titoli e contanti e interamente in titoli.

I titoli accettati in pagamento sono:

a) i Buoni del Tesoro ordinari;

b) i Buoni del Tesoro quinquennali che scadono negli anni 1917-1918;

c) le Obbligazioni del Prestito Nazionale 4.50 % emesse nel gennaio 1915.

a) Buoni del Tesoro ordinari.

Sono accettati sia all'atto della sottoscrizione, che in qualunque momento per versamento di *rate*, e fino alla concorrenza dell'intero ammontare sottoscritto.

Essi vengono accettati per l'intero valore nominale, salvo lo sconto al 4.50 % del complessivo ammontare (per capitale e interessi) indicato sul Buono, per il numero di giorni decorrenti fino dalla scadenza, considerando i mesi di 30 giorni.

In sostituzione dei buoni ordinari, dai quali il titolare non abbia la libera disponibilità e che venissero presentati in sottoscrizione al nuovo Prestito, verranno emesse obbligazioni nominative, le quali riprodurranno i vincoli e le annotazioni dei titoli originari. A tale scopo, i buoni dovranno essere presentati alle Filiali degli Istituti di Emissione insieme con una regolare domanda di sostituzione in titoli nominativi; i buoni, dopo eseguito le operazioni di liquidazione suddette, verranno trasmessi con la domanda alla direzione Generale del Tesoro, che provvederà, di concerto con la Direzione Generale del Debito Pubblico, per l'emissione e la consegna delle nuove obbligazioni nominative.

b) Buoni del Tesoro quinquennali scadenti nel 1917 e nel 1918.

Saranno accettati in pagamento, soltanto all'atto della sottoscrizione, e soltanto sino a un importo pari alla metà dell'ammontare della sottoscrizione stessa.

I buoni scadenti nel 1917, e cioè emessi nel 1912 (prima, seconda, terza emissione, legge 21 marzo 1912, n. 191), saranno valutati a L. 99 per cento.

I buoni scadenti nel 1918, e cioè emessi nel 1913 (legge 29 dicembre 1912, n. 1352) e nel 1914 (prima emissione, legge 4 gennaio 1914, n.1), saranno valutati a L. 97.50 per cento.

All'importo capitale di tali buoni, così valutato, dovrà essere aggiunto quello degli interessi 4 % decorsi e non riscossi.

c) Obbligazioni del Prestito Nazionale emesso nel gennaio 1915 R. Decreto 19 dicembre 1914 n. 1371).

Siffatte obbligazioni saranno accettate in versamento, come i buoni quinquennali, soltanto all'atto della sottoscrizione, e soltanto fino a concorrenza della metà dell'ammontare sottoscritto. Esse saranno valutate a 97.50, cioè in ragione del prezzo attuale di emissione, purchè all'atto della loro presentazione siano versate a complemento lire 5 per ogni 100 di capitale nominale.

All'atto del pagamento, sulla quota di sottoscrizione corrispondente all'importo dei titoli stessi, il sottoscrittore non è chiamato al rimborso degli interessi maturati dal 1 gennaio, che dovrebbe in ragione del 5% se sottoscrivesse dal 26 gennaio al 10 febbraio. Siffatti interessi dovranno invece essere aggiunti sulla quota di sottoscrizione corrispondente all'importo da versare in contanti. Per la quota da versare in contanti è ammessa la rateazione, in analogia a quanto è disposto per le sottoscrizioni con apporto di Buoni quinquennali, e cioè 25% all'atto della sottoscrizione e il resto come nelle sottoscrizioni a versamento intero per contanti. *Pertanto sulla parte versata in obbligazioni 4.50%, emesse in gennaio 1915, il sottoscrittore può beneficiare fino al 10 febbraio della differenza di interessi, fra il 4.50% maturato sui titoli che cede e il 5% maturato su quelli che acquista.*

Le dette obbligazioni dovranno portare regolarmente attaccate tutte le cedole a partire da quella in corso; e, presentate alle Sedi e alle Succursali degli Istituti di emissione, saranno da queste ritirate e annullate in presenza e previa firma dell'esibitore.

SOTTOSCRIZIONI PRESSO GLI UFFICI POSTALI

L'incarico di raccogliere le sottoscrizioni al nuovo Prestito di guerra è dato esclusivamente alle Ricevitorie postali di 1ª, 2ª e 3ª classe, che possono riceverle con il relativo versamento in contanti o in cedole [illegible].

Non sono ammesse presso gli Uffici postali sottoscrizioni con versamento sia totale che parziale, in titoli.

Le Ricevitorie di 1ª classe possono accettare sottoscrizioni per qualunque somma. Quelle di 2ª e 3ª classe possono accettare soltanto le sottoscrizioni di importo non superiore alle L. 1000; inoltre presso le Ricevitorie di 2ª e 3ª classe ciascuna persona non può presentare in un giorno più di una sottoscrizione di L. 1000.

Per tutte le altre norme e condizioni, resta valido quanto dispone il programma di sottoscrizione.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, d'accordo con il Ministero del Tesoro, ha disposto inoltre che le somme inscritte sui libretti di risparmio postali possano essere trasformate in sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale, da effettuarsi a mezzo degli uffici postali, senza limite se depositate dopo il 10 marzo 1915, e fino a L. 1000 se depositate anteriormente a tale data.

LE SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN DODICI RATE MENSILI.

Per favorire i piccoli risparmi e segnatamente la sottoscrizione di quote minime da 100 lire, per le quali il Decreto di emissione del Prestito non ammette liberazione rateale, la Presidenza del Consorzio ha deciso di aprire presso le Filiali della Banca d'Italia sottoscrizioni rateali per quote che individualmente potranno ascendere sino a *tre mila* di capitale nominale.

I versamenti in conto di tali sottoscrizioni dovranno essere effettuati, per ogni cento lire sottoscritte, in 12 rate mensili, la prima di L. 2.50 all'atto della sottoscrizione, dal 10 gennaio al 10 febbraio venturo, le successive di L. 8 ciascuna l'ultimo giorno di ogni mese, a partire dal 29 febbraio.

LE SOTTOSCRIZIONI SPECIALI DEI MILITARI E DEGLI IMPIEGATI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

La Presidenza del Consorzio ha deciso di aprire, con lo stesso metodo delle sottoscrizioni popolari di piccolo risparmio, speciali sottoscrizioni riservate agli impiegati delle Amm.ni dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, e agli ufficiali e soldati dell'Esercito e dell'Armata.

Per siffatte sottoscrizioni la somma sottoscritta potrà superare anche l'accennato massimo di L. 1000, ma non oltrepassare la metà dello stipendio annuo percepito dal sottoscrittore.

Le sottoscrizioni stesse dovranno essere effettuate, presso ciascuna Amm.ne, per il tramite dell'Economato o di altro ufficio espressamente autorizzato, il quale dovrà provvedere a raggrupparle e a fare presso la Banca d'Italia una sottoscrizione unica, per un importo uguale all'ammontare complessivo delle singole quote sottoscritte.

Per le truppe di terra e di mare provvederanno le Autorità militari a designare la Cassa o l'Ufficio incaricato del concentramento delle sottoscrizioni.

La sottoscrizione cumulativa presentata da ogni singola Amm.ne sarà regolata in base alle stesse modalità e condizioni accennate per le sottoscrizioni popolari di piccolo risparmio.

Ciascuna Amm.ne dovrà curare la liquidazione delle quote di sottoscrizione con i propri impiegati, ai quali potrà singolarmente rilasciare separati certificati di conto corrente, che, su richiesta, saranno gratuitamente forniti dalla Banca d'Italia.

CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO NAZIONALE LUGLIO 1915.

Con l'art. 10 del Decreto di emissione del nuovo Prestito è stata stabilita la conversione delle obbligazioni del Prestito Nazionale di guerra 4.50 % emesse nel luglio 1915 (R. Decreto 15 giugno 1915, n. 859) in altre del nuovo Prestito Nazionale, fruttanti il 5 %; e con Decreto Luog. del 5 gennaio 1916 sono state stabilite le modalità relative.

Per ottenere tale conversione, i possessori di obbligazioni del Prestito Nazionale luglio 1915, dovranno presentare le obbligazioni stesse alle Filiali degli Istituti di emissione non più tardi del 10 luglio 1916, versando contemporaneamente L. 2.50 per ogni cento di capitale nominale.

Tale versamento di L. 2.50 per ogni 100 di capitale nominale è accettato senza aggravio di interessi fino al 25 gennaio 1916; dopo tale epoca, saranno dovuti anche gli interessi sul versamento stesso nella ragione annua del 5 % a partire dal 1° gennaio al giorno del versamento.

Coloro che non presenteranno i titoli entro il 10 luglio 1916 decadranno dal diritto di ottenere la conversione.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 gennaio – Presidenza – **Colonna.**

Alle 17,30 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Tacchi-Venturi. Ricorda con elevate parole *Tommaso Salvini* ponendo in rilievo le nobilissime sue doti di artista e di cittadino.

Propone d'inviare alla famiglia dell'illustre estinto le condoglianze del consiglio.

Grandi. Desidera che l'amm.ne si accerti delle condizioni di salute di *Guido Baccelli.*

Colonna. Si associa alle nobili parole del consigliere Tacchi-Venturi ed assicura il consigliere Grandi che l'amm.ne com.le, preoccupata delle non buone condizioni di salute dell'on. Baccelli, già assunse notizie dello stato dell'eminente uomo ed è lieto di informare il Consiglio che l'on. Baccelli è assai migliorato di salute. (*Approvazioni*).

Dopo di che si torna a discutere il bilancio.

Parla il relatore del bilancio, Consigliere **Leonardi.**

Dopo un breve esordio inteso a rilevare come le finanze locali pure in mezzo fra le esigenze statali e quelle dell'economia privata siano le più colpite dalle ripercussioni economiche della guerra, l'oratore passa a considerare le varie osservazioni svolte in merito al bilancio – dai due oratori che hanno parlato in sede di discussione generale: i consiglieri Bianchi e Franzetti.

Elogia i concetti di umanità e di preveggenza sociale che hanno ispirato il collega Bianchi il quale intrattenne il Consiglio sul grave problema dei senza tetto e dei ricoveri notturni e polemizza con l'oratore della minoranza, consigliere Franzetti – al discorso del quale riconosce moderazione ed equilibrio – diffondendosi particolarmente sulle spese di guerra, sulla politica annonaria, e sulle spese fisse per il personale.

Dopo di che l'oratore svolge largamente il problema di

ROMA INDUSTRIALE

Il consigliere **Leonardi** premette che avrebbe completamente taciuto di questo tema essenziale per l'avvenire della nostra città, se si fosse trattato di un'affermazione di principio di carattere assolutamente teorico, e non di problema che si presenta, oggi, di soluzione relativamente facile e che, anzi non risoluto ora, nel 1916, si tornerebbe a proporre con tutte le incognite e le difficoltà di un tempo.

Constata il facile risveglio di attività che si è verificato in Roma durante l'anno di guerra; i torni, i telai, le industrie che lavorano per i bisogni dell'esercito Basterà a pace conchiusa, trasformare queste industrie in altre per i bisogni ordinari e Roma si tornerà ad essere un centro produttivo di notevole importanza

Un simile movimento si verifica anche in altre città d'Italia: ed è sincrono all'altro, per il quale si richiede al nostro paese la emancipazione dalla servitù non solo del capitale, ma dalla macchina straniera – Bisogna – dice l'oratore – che la penisola italiana, cessi di essere la banchina di approdo, il porto di imbarco e di sbarco delle merci e dei prodotti stranieri – fa ciò non avverrà, nota l'oratore, Genova, e Venezia, Trieste e Fiume non saranno se non nominalmente dei porti italiani, e gli effetti della nostra guerra, notevoli nel campo morale e territoriale resterebbero completamente svalutati nel campo economico.

Debitor servus era il motto del diritto romano: e la Patria nostra era debitrice di troppi prodotti dall'estero – osserva l'oratore – il quale aggiunge che nell'Italia, nazione proletaria, Roma era la più proletaria fra tutte le grandi città!

Questo stato di cose deve finire: la nostra città deve trasformarsi in un centro fervido di attività e di lavoro. – Ciò non è neanche nuovo per Roma – Basti ricordare senza andare troppo lontano, il suo stato di floridezza agli inizi del secolo XIX che raggiunse il massimo durante il periodo della dominazione francese, sotto il primo Impero!

Tutta questa industria decadde poi: forse subì la crisi dell'introduzione delle macchine e della necessità dei grandi impianti – Oggi la macchina che rovinò l'industria di Roma è chiamata a rigenerarla.

Nota su questo punto il felice accordo di tutti i partiti: enumera tutte le obiezioni sollevate in passato contro l'espansione industriale di Roma, e le confuta ad una ad una. – Ricorda che tutte altre grandi capitali europee sono altrettanti centri manifatturieri: persino Pietrogrado dove vige il Governo di Polizia per eccellenza, e che tuttavia ha una popolazione operaia di 300.000 persone – Molto più pericoloso – nota l'oratore – il conglomeramento fortuito dall'urbanesimo di piccoli borghesi spostati, di postulatori d'impieghi, di un proletariato non specializzato e dedito sopratutto all'edilizia, l'industria di cui le crisi sono le più estese e le più gravi.

Ancora più infondate sono le obiezioni d'indole estetica ed economica – Nota a questo proposito la felice posizione di Roma che può facilmente indirizzare la sua produzione a mercati ancora da sfruttare: quali da un lato la Sardegna e la Sicilia dall'altro attraverso i porti adriatici delle Marche e dell'Abruzzo gli scali della Dalmazia e dell'Albania chiamati a nuova vita. Basterà per ciò che, fino a quando Roma non sia congiunta al mare da una via navigabile, si ottengano ragionevoli ribassi sui noli ferroviari.

A questo punto l'oratore si sofferma a dimostrare quali debbano essere in questo tema l'azione del Comune e dello Stato. A questo Roma deve chiedere più che una nuova legge per la finanza del Comune, l'applicazione definitiva delle leggi già esistenti e insieme un complesso di condizioni relative sopra tutto a ribasso di noli e a concessione di forze idrauliche che mettano in grado l'industria romana di svilupparsi e di affermarsi. Quanto al Comune l'azione di questo può essere assai vasta: sia con cessioni a prezzi di favore dell'energia che già possiede o di terreni comunali per impianti industriali, sia con

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E V.

Jenny piangeva in silenzio. Dopo un poco essa lo fissò quasi per invitarlo a continuare, ed egli riprese a dire:

— Taylor suppose che sua moglie si fosse recata a Londra. Ma ella comprenderà che cosa voglia dire cercar qualcuno in quella città. Non cessò di farlo per mezzo dei giornali a motivo della sua famiglia. Gli agenti più astuti della polizia furono messi in moto, ma invano. Così Giorgio ritornò in America, dove trovò un amico, il signor Thompson, che più volte gli aveva dato dei buoni consigli in affari di denaro.

Thompson si occupava molto a scoprire i segreti degli altri: – egli comunicò a Taylor che Anna Brown era morta di crepacuore, e che non era probabile che il bambino ancora vivesse.

— I dolori amareggiano la vita, ma non la tolgono, osservò Jenny con un sospiro.

— E' vero, signora, disse Davison, L'infelice Taylor partì nuovamente per Parigi e per l'Italia in cerca di sua moglie, ma inutilmente: affidò quindi la cura di cercarla ad un onesto agente di polizia, e se ne ritornò in America, percorrendola tutta, in cerca sempre, ma invano! Non le descrivo, signora, quali tristi anni passasse il mio povero amico: – le dirò soltanto che esso ha scontato ben crudelmente l'errore di aver abbandonata la sposa; Aveva mandato buona parte delle sue sostanze ad un banchiere di Bruxelles, ma non se ne curava punto. Questa città in cui è sepolta la madre di sua moglie, ridestava i suoi rimorsi, e gli incuteva spavento: – tuttavia fece fare anche qui delle ricerche sul fanciullo, ma queste, a quanto sembra, debbono essere state fatte con poco zelo. Taylor, per il quale il denaro non aveva alcun valore aveva ereditato da sua madre circa un milione, e spedito questo denaro a Londra, ove egli voleva ritornare. Non poteva più vivere in America, ove aveva trascorso la vita tanto felice ed ove ora tanto soffriva. Non aveva mai nutrito stima e simpatia per suo fratello, il suo unico parente. Una sera, poco prima che partisse dall'America, mentre faceva come al suo solito la sua passeggiata nei campi, fu assalito da un bandito, che gli tirò un colpo di fucile, ma per fortuna la palla forò soltanto il suo cappello. Una commozione cerebrale ed uno svenimento furono le sole conseguenze di questo attentato, non che la perdita dei documenti, coi quali poteva farsi conoscere, e che quella sera portava se di sè, perchè voleva partire la notte stessa. Appena ristabilito si recò a Londra, e visse in quella città sino a che lo scoppio della guerra civile lo richiamò in patria. Si arruolò fra le schiere di coloro che combattevano per la liberazione degli schiavi, si distinse, e diventò colonnello. Seppe, perchè lo lesse perfino nei giornali che Giorgio Taylor era stato appiccato per delitti d'ogni specie. Allora senza perdere un minuto, si presentò al presidente Lincoln per dichiarargli che quel delinquente non era che un pseudo Taylor, che si era impadronito dei documenti del vero. Mediante un documento firmato dallo stesso Lincoln fu riabilitato il nome e l'onore di Giorgio, fu fatto noto che l'assassino John Roberts era stato giustiziato sotto il falso nome di Giorgio Taylor, ed allora Giorgio rientrò col suo vero nome sotto le armi, e combattè fino a quando avvenne la pace. Io lo trovai a Parigi, ed ora qui a Bruxelles suppongo aver salvato suo figlio dalle insidie d'infami assassini!...

— Come, colonnello, lei pure crede che quel giovine che ha salvato sia il figlio di Giorgio e quindi il mio?

— Sì signora,: l'età combina perfettamente a lei ed ha gli occhi di Taylor, ed è, a quando mi pare, perchè l'ho osservato attentamente durante la sua malattia, di origine americana.

— Oh! signore, se fossi certa di ciò che da poco tempo credo, come sarei felice! Se potessi soltanto trovare quel Giacomo Deliere, il servo del conte de Varreux: – egli ne deve sapere molto su mio figlio, e forse lo riconoscerebbe!

— Come? esclamò Davison. Giacomo Deliere... il mio servo? E' un belga, e da più anni è al mio servizio: un uomo fedele e di cuore.

— Oh! signore, se potessi parlare con lui, quale felicità! – disse Jenny alzando involontariamente le braccia al cielo.

— I suoi desideri sono ordini per me, rispose il colonnello alzandosi. – Corro a casa mia, e le mando immediatamente Deliere.

— Le sarò molto obbligata, colonnello, disse la signora Taylor: attenderò il suo domestico.

LIV.

Nel tempo stesso il cui il colonnello Davison si trovava presso Jenny Taylor, il conte Varreux, il barone Liebermann ed il marchese De las Novajas, erano comodamente seduti nel gabinetto del primo discutendo sul modo di condurre a termine il piano del conte, che, così bene ideato minacciava tuttavia di crollare proprio nel momento decisivo.

— Sarebbe fatale se si dovesse venire ad un processo! – diceva il barone. – I processi nei quali si tratta di denaro non terminano mai: e siccome una parte di questo capitale deve andare in favore degli istituti di beneficenza...

— Se quella talpa di Piccard fosse stato un po' più gentile con quell'indiavolata americana! osservò il marchese. Da qui, signori miei, non si scappa. Domanda: perchè non lo ha essa riconosciuto? – Risposta: perchè egli non le sembrava abbastanza elegante per riconoscerlo come figlio

— Io per fortuna ho dichiarato che la lettera misteriosa che quel maledetto Darvil ha portato doveva esser falsa. Posso provare che Giorgio Taylor è morto, e che per conseguenza il signor Darvil ha tentato d'ingannare tutti, e che egli ha dei complici, ciò che gli toglie ogni prestigio. Il miglior partito, amici miei è di prendere l'iniziativa, far valere i diritti di Antonio Piccard ed accusare quel caro Darvil per falsificazione di documenti.

Appena che il conte ebbe pronunziato questa sua decisione, fu bussato alla porta, e subito, dopo, senza farsi annunziare ed in preda alla più grande agitazione, entrò l'americano Riccardo Taylor.

Per solito l'atiquario che, sebbene nato in America, aveva imparato nel Belgio che in Europa esistevano le differenze sociali, ed aveva quindi adottato i modi gentili di un europeo, era stato sempre gentile col conte, ma in quel giorno sembrava che avesse perduta la testa, e si mise a gridare senza tante cerimonie:

— Che avete fatto Varreux? Le vostre sciocchezze ci porteranno a tutti danno immenso Perdio! se avevate deciso di disfarvi di quel dannato scultore, dovevate essere un po' più furbo!

— Signore, non sono avvezzo ad assassinare! – disse il conte guardandolo con disprezzo. Forse voi...

— Sciocchezze! Non sono un assassino di professione!... l'interruppe Riccardo Taylor, io non attacco nessuno, ma mi difendo. Se però qualcuno osa di attraversare le mie vie, allora sono pronto a tutto!

E così dicendo il vecchio antiquario sembrava ringiovanito: egli fissava il conte con uno sguardo di sprezzo, di minaccia!

— Bah! cosa mi può fare quel giovinotto! Io lo accuserò per la falsificazione di documenti esclamò il conte. – Anche voi, caro Taylor, vi sarete accorto che la scrittura di quella lettera era abilmente imitata.

— Eh! lo credo io! Mio fratello è morto, ma non posso negare che la somiglianza, veramente straordinaria, della scrittura della lettera con quella di mio fratello mi ha colpito. In quanto alle idee della signora Taylor e dei due Delacroix non ne faccio alcun calcolo. Però il meglio di tutto, secondo me, è di rivolgersi direttamente al giovine Darvil che, volere o non volere, è il figlio di mio fratello. Per quanto ho potuto studiarlo, egli è una natura di artista, un essere fantastico, abbastanza stupido per non apprezzare il valore del danaro. Io, nei vostri panni, caro conte, lo prenderei dal lato debole, gli ricorderei che senza l'educazione che voi gli avete fatto dare sarebbe un pitocco qualunque, gli direi...

(Continua)

l'ente morale a tutte le iniziative. Una grande missione al Comune è riservata in quest'anno 1916, non solo di propulsione, ma col conforto degli altri enti locali, di coordinazione delle iniziative: uno dei pericoli del nuovo movimento industriale italiano potendo esser quello di una incompiuta preparazione, della quale la stessa industria finirebbe col risentirsi con esclusivo vantaggio della produzione forestiera.

Dopo di che l'oratore rapidamente conclude augurandosi che la bandiera la quale sventola vittoriosa dallo Stelvio al Carso e da Aquileia a Valona, non più ricopra della sua ombra nei navigli che corressero i mari riconquistati i figli di Italia raminghi a chiedere lavoro e fortuna a terre non italiane, ma rechi in tutto il mondo i prodotti delle nostre macchine ed i nostri commerci. (*Vivissime approvazioni*).

Rossi (*Assessore delle Finanze*). Poco deve aggiungere al molto già detto dal relatore della Commissione. A lui preme di dichiarare che l'Amm.ne terrà nel maggior conto i suggerimenti dati dai componenti la Commissione e dagli oratori intervenuti nella discussione.

La proposta del Consigliere Bianchi relativa all'aumento dei ricoveri notturni è assai giusta, e, nei limiti del possibile, l'Amm.ne farà del suo meglio per accogliere il giusto desiderio.

Al consigliere Frascetti che ha raccomandato l'uso parsimonioso del fondo di riserva dice che tutte le proposte che implicheranno distrazione di somme da quel fondo dovranno, per precisa disposizione di legge, venire alla discussione consigliare.

In quanto al fondo di un milione per spese di guerra nota come tale somma è stata approssimativamente consolidata in questa cifra per l'esperienza fatta nel semestre dello scorso anno (spese di personale tecnico sanitario, agenti dell'ordine, assistenza [illegible]).

Circa l'applicazione della tassa di [illegible], nota come a prescindere dalle difficoltà giuridiche non lievi che presenta l'applicazione di questa legge l'Amm.ne studierà assai di buon grado tale argomento.

E' intendimento dell'Amm.ne di costituire un'azienda delle acque; anzi è bene ricordare come fin dal 1906 il Consiglio votò una proposta in tal senso.

La non attuazione di tale proposta è indipendente dal volere di quest'Amministrazione.

Crede che la spesa che il Comune attualmente sostiene per la manutenzione delle acque pure capitalizzandola, costituisca un nucleo finanziario atto a dar vita ad un'azienda.

Questo problema sarà oggetto di particolari cure dell'Amm.ne.

Ad ogni modo si provvederà affinchè l'acqua Vergine sia nella sua totalità elevata.

Termina, assicurando, dicendo che la industrializzazione della nostra città è appunto la condizione *sine qua non* per rendere più agiate le condizioni di vita dei cittadini. Nel memoriale che nel 1914 già presentò al Governo erano appunto contenute alcune richieste intese a dare uno sviluppo industriale a Roma, per esempio quella relativa alla forza motrice delle acque dell'Aniene.

Occorrono raccordi ferroviari ed altri mezzi; ad ogni modo può assicurare che l'Amm.ne farà tutto il possibile per proseguire nell'indirizzo industriale che intende di dare alla vita cittadina. (*L'oratore è vivamente applaudito*).

Di Benedetto (*ass. del Personale*) rettifica un'affermazione fatta che le spese cioè del personale amm.vo raggiungono 18 milioni. Ciò è inesatto; tale somma comprende i servizi dei vigili, delle guardie, degli insegnanti, del personale amm.vo, dei pubblici giardini, dei cimiteri.

Nota poi come in rapporto alle aumentate esigenze dei pubblici servizi deve aumentare anche il numero del personale.

A tale proposito invia un affettuoso saluto ad esso che anche in questi momenti si è mostrato degno delle sue tradizioni.

Circa l'assunzione degli avventizi egli nota come è appunto lo stato di eccezionalità che ha determinato l'Amm.ne a ricorrere a loro per le necessarie prestazioni d'opera. La questione dei ruoli aperti dice che il problema è grave e merita serio considerazione.

Termina affermando che l'assunzione del personale avventizio è stata contenuta nei limiti dello stretto necessario.

Dopo di che viene approvato a grande maggioranza un ordine del giorno Palomba ed altri col quale si approva la discussione generale e si passa alla discussione degli articoli.

Prima di far ciò

Colonna informa il Consiglio che giovedì mattina alle 11 nella sala degli Orazi e Curiazi avrà luogo una conferenza del ministro del Tesoro sulla convenienza di concorrere al prestito nazionale.

Si discute quindi il bilancio, procedendo per categorie.

Scaduto parla brevemente sul problema delle acque sostenendo la necessità di intensificare la utilizzazione dell'acqua Vergine.

Tupini raccomanda che sia quanto prima compilato l'inventario dei Beni Patrimoniali, nel caso che ancora non esista.

Grandi raccomanda che gli affitti delle proprietà comunali siano elevati dopo aver però più curato la manutenzione dei locali stessi. Chiede anche la trasformazione delle casette popolari in centri più decorosi e redditizi.

Reclama che i locali tenuti dalla signora Calderoni siano ripresi dal Comune in considerazione che i laboratori da essa tenuti hanno oramai cessato dal lavorare.

Poggi (assessore dei Beni Patrimoniali) dichiara che fin dall'epoca del R. Commissario fu stanziata una somma necessaria per procedere appunto all'inventario dei Beni comunali. Questo lavoro sarà sollecitato e quanto prima potrà dirsi compiuto. Circa i locali dell'Acquario dice che l'Amm.ne può riscattarli quando vuole avendo un contratto con l'affittuario che permette ciò.

La trasformazione delle casette municipali sarà argomento di studio da parte dell'Amm.ne.

E così viene approvata la prima categoria.

Sulla 2ª categoria

Palomba rinnova la raccomandazione già fatta nello scorso anno circa la maggiore intensificazione del servizio *affissioni* il quale deve essere informato a criteri industriali e commerciali per modo che dalla gestione di tale servizio possa il Comune trarre un maggior gettito.

Tupini raccomanda che l'Amm.ne faccia pratiche presso il Governo affinchè esso intervenga presso l'Istituto delle Case Popolari corrispondendogli la differenza tra le pigioni effettivamente riscosse dagli inquilini e quelle che dovrebbero essere corrisposte da questi all'Ente.

Crisostomi raccomanda che le guardie municipali siano più severe nell'esigere l'osservanza delle disposizioni da parte dei cittadini contenute nel Regolamento di Polizia Urbana.

Dopo alcuni chiarimenti dati dall'assessore del ramo, Libotte, la seduta è chiusa.

Sono le 20.

***

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri, Bassani, Bonucci, Baccelli, Biagetti, Bocchi, Borromeo, Bruchi, Capranica, Cavaglieri, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Desideri, Di Benedetto, Fiori, Gialimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi, Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Martire, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Pedicconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Serani, Sprega, Stadarini, Tacchi, Venturi, Tasso, Torlonia, Tupini, Vecchiarelli.

COSE LOCALI

BILANCIO PREVENTIVO 1916

DELL'AZIENDA DELLE TRAMVIE MUNICIPALI

Il Consiglio di amministrazione dell'azienda delle tramvie municipali, ha presentato al Comune, per la approvazione, la seguente relazione sul bilancio preventivo per il 1916.

Ecco il testo:

Il bilancio preventivo per il 1916 che sottoponiamo alla approvazione del Comune risente naturalmente dell'eccezionale e grave momento che la vita mondiale attraversa: e similmente a tutte le aziende industriali che, per la loro stessa natura han dovuto subire gli influssi dannosi della crisi del mondo civile, anche la nostra riflette le conseguenze del perturbamento economico derivante dal prolungarsi dell'immane conflitto, non ostante il buon volere dell'Amministrazione, che ha fatto sin qui e farà sempre del suo meglio per tutelare gli interessi dell'Azienda e non interrompere le attività così proficua ai bisogni della cittadinanza.

Determinare quindi con molta approssimazione i mezzi e i bisogni dell'Azienda pel nuovo anno 1916 che sembra sorgere per effetto della guerra europea con sì mal certe previsioni, è cosa invero ardua: tuttavia si è partiti dal presupposto che lo stato di guerra se debba purtroppo continuare, non oltrepassi il primo semestre dell'anno venturo e che allora torni a regnare sul tranquillo lavoro delle genti, la pace fecondatrice di opere industri e civili.

Data tale premessa e non attendendo anche nel frattempo avvenimenti imprevedibili, il beneficio che il Comune ritrarrà dall'Azienda pel 1916 sarà press'a poco identico a quello fissato nelle primitive previsioni dell'anno corrente, pur stanziandosi ben L. 111.000 tra le spese straordinarie come fabbisogno di un semestre per provvedere ai sussidi degli agenti richiamati e alle loro famiglie e ritenendosi anche necessarie forti spese per gli approvvigionamenti di magazzino.

Questi risultati invero soddisfacenti si avvereranno, se, come è lecito sperare, i prodotti del traffico daranno anche in avvenire un largo rendimento. Le entrate accertate ormai in più di un anno di guerra, sono del resto lì a dimostrare che non s'è fatto finora vano assegnamento sulla sempre crescente produttività dell'Azienda.

Ciò esposto passiamo ad esaminare partitamente ogni singola variazione del bilancio e a dirne le ragioni.

BILANCIO FINANZIARIO.

Entrata.

L'avanzo di Amministrazione applicato al bilancio 1916 è dato soltanto dalle variazioni sui residui a tutto il 1914, poichè si è iscritto nel bilancio dell'anno corrente, in cui verrà accertato ed impegnato, il fondo degli ammortamenti, che, com'è noto, costituiva, nei bilanci precedenti, la quasi totalità dell'avanzo. Corrispondentemente a tale partita è stanziato nei movimenti di capitale un fondo per «*l'investimento delle disponibilità finanziarie dipendenti dalle variazioni sui residui*».

I redditi patrimoniali figurano in bilancio per L. 6250 in più: l'aumento è giustificato dai maggiori interessi che si ritrarranno sui fondi depositati agli Istituti Bancari e dai titoli di debito pubblico che dall'importo capitale di L. 50.000 (quanti erano nell'anno scorso) sono ascesi a L. 100.000 durante l'anno corr.

E' da rilevare che i titoli medesimi costituiscono la riserva di che all'art. 121 del Regolamento speciale e, pertanto, gli interessi sui titoli medesimi, a norma dell'ultimo capoverso di detto articolo, vanno portati in aumento dei fondi di riserva. A ciò si è provveduto con lo stanziamento di che all'art. 36 dell'uscita. (Movimento di capitali).

I prodotti del traffico recano un aumento complessivo di L. 679.280; tale aumento è stato calcolato tenendo presente la tabella dell'orario minimo che prevede in esercizio pel 1916, 80 motrici e 50 rimorchi (vi saranno in più N. 20 vetture) e sulla base della media delle vetture chilometro percorse a tutto luglio dell'anno corrente.

Cosicchè partendo dal presupposto che le vetture chilometro per l'anno venturo, nel quale dovranno essere anche in esercizio, i nuovi tronchi Giardino Zoologico-Quartiere Impiegati e via Conte Verde-Scalo merci S. Lorenzo, siano di 5.750.000 e che il rendimento per vettura chilometro non risulti inferiore come l'esperienza ha sinora dimostrato, a L. 0,70 per v. km, si ha una previsione di reddito di L. 4.025.000 quante appunto sono inscritte in bilancio.

Naturalmente l'accertamento di tale reddito è subordinato al fatto che la vita cittadina seguiti, non ostante la guerra, a svolgersi operosa e tranquilla.

Tra i *Proventi diversi* è inscritto un nuovo articolo di entrata come *contributo del Comune alle spese per la manutenzione dei binari e della linea aerea al Lungo Tevere Michelangelo*. La somma di L. 6000 trova analogo stanziamento alla uscita del bilancio comunale.

Nelle *entrate diverse straordinarie* è accresciuta di L. 2000 la previsione per *ricavato della vendita di rottami di magazzino* in relazione alla maggiore quantità disponibile di materiale fuori uso.

Complessivamente quindi le entrate effettive ascendono pel 1916 a L. 4.150.250 e cioè a L. 693.530 in più di quelle previste per l'anno in corso.

Per le voci del movimento di capitali e delle partite di giro dell'entrata, nulla da rilevare, trattandosi di variazioni di per sè stesse chiare e giustificate da analoghe variazioni all'uscita dei Titoli corrispondenti.

Uscita.

Negli stanziamenti per Oneri patrimoniali rileviamo l'art. 1 *Interessi passivi dovuti al Comune*. Lo stanziamento per detto oggetto che si prevede pel 1916 in L. 256.391 (quanto cioè ne iscrive in entrata l'on. Comune nel proprio bilancio), è calcolato sulla base dei conferimenti sin ora avuti dal Comune (per l'anno in corso si pagheranno L. 180.000 circa) e di quelli che si avranno presumibilmente l'anno venturo, come appare dall'apposito allegato al bilancio.

Le assegnazioni per *Assicurazioni incendi* e per *Manutenzione ordinaria dei fabbricati*, sono state congruamente aumentate in relazione al nuovo fabbricato costruito per l'alloggio del Capo Officina e ai lavori di manutenzione da farsi per gli altri locali di proprietà dell'Azienda.

Quanto al capo II «Spese di personale e di amministrazione» è da osservare che le *spese per gli stipendi del personale dei gradi I a IV* sono state previste in base alla nuova Tabella Organica e tenendo conto di alcune vacanze sui posti assegnati da detta tabella pel 1 semestre 1916.

Per l'*Assegno al tesoriere*, nell'attesa ancora di conoscere le decisioni dell'on. Consiglio di Prefettura sul ricorso avanzato dal tesoriere sulla liquidazione dell'assegno attribuitogli dall'Azienda per l'anno 1914, si è tenuta presente la disposizione inserita nel nuovo regolamento speciale, secondo cui compete al tesoriere medesimo un aggio sull'incasso dei biglietti ordinari e di coincidenza nella misura massima del 3% oltre ad un compenso fisso di L. 2000.

All'art. 7 si è istituito per effetto della nuova categoria prevista alla Tabella organica andata in vigore nell'anno in corso, un apposito stanziamento per i *Salari agli scritturali*.

Tutte le altre variazioni in più agli articoli 8-9-10 e 11 dell'Uscita e che riguardano salari al personale dei gradi V, VI, VII e VIII sono state computate, avendo per base i maggiori salari derivanti dalla nuova Tabella organica, il maggior numero degli agenti da assumere in base all'orario minimo (sono previsti in più circa 122 agenti) e le promozioni che potranno aver luogo nell'anno venturo, come risulta dall'anzianità di servizio dei salariati e dalle disposizioni inserite nel 2° comma dell'art. 60 del Regolamento Speciale.

Per le spese di *Viaggi e gratificazioni* (art. 13) si porta un aumento di L. 1000, date le necessità del servizio e dell'art. 15 si crea per le stesse ragioni uno stanziamento apposito di L. 2000 per provvedere alla *Manutenzione e riparazione del mobilio*, situato nei locali di Direzione, della Sottostazione e del Deposito.

In dipendenza poi degli aumenti dei fondi per salari al personale e in relazione alle variazioni già apportate al bilancio in corso, sono stati congruamente accresciuti gli stanziamenti di che agli articoli 18-19 e 20.

Per l'imposta di Ricchezza Mobile sui salari è da considerare che l'aumento rilevante in confronto degli anni precedenti è stato giustificato dalla deliberazione con cui si apportavano le variazioni al bilancio corrente.

Notevoli sono le maggiori assegnazioni per L. 168,160 stabilite al Capo III «Spese di esercizio». Le variazioni in più riguardano principalmente e per ben L. 120,000 sulle primitive previsioni di bilancio, le spese di «Consumo di materiali».

Ciò deriva dal fatto che in seguito all'attuale crisi del mercato internazionale, il costo dei prodotti necessari agli approvvigionamenti di magazzino, specie quelli metallici è considerevolmente aumentato, cosicchè non pare eccessivo prevedere per detto oggetto una maggiore spesa di L. 80,000 in confronto dello stanziamento definitivo per l'anno in corso.

Sono state accresciute anche in proporzione dei bisogni prevedibili dell'Azienda le spese per l'*Energia elettrica* (si calcola un consumo di circa kw. 5,800,000), *le spese per i veicoli, per tasse diverse e spese varie d'esercizio.*

Per converso si è diminuito di L. 2000 il fondo per la *responsabilità civile*. (Si noti però che detta diminuzione è *relativa*, giacchè essendosi tolti da detto stanziamento e inscritti all'apposito articolo *Spese giudiziarie e di liti* gli onorari spettanti al Legale dell'Agenzia, si ha un aumento assoluto di spese per la responsabilità civile di L. 7000 e di L. 840 per fitto reale di locali economia questa derivante dall'aver istituito in una vettura rimorchiata dietro il Palazzo Boccioni, uno speciale ufficio pel servizio dei trams, che prima era situato in una stanza terrena ora demolita in piazza Colonna.

Pel fondo degli Ammortamenti di cui al Capo IV, si prevede un aumento di L. 25.000 sulle previsioni dell'attuale bilancio. E' da notare che nell'anno scorso gli ammortamenti furono di L. 325.000 circa e che in quest'anno sarà da ammortizzare lo stesso capitale di che all'esercizio scorso, tenuto conto però che la «Trionfale» fu, come appare dal consuntivo, ammortizzata nel 1914 per soli 7 mesi. Pel 1916 la dimostrazione dei capitali da ammortizzare comprende anche gli investimenti per le linee del Quartiere Impiegati e dello Scalo S. Lorenzo.

Il fondo per gli Utili inscritto al Capo V si prevede press'a poco eguale a quello stanziato nelle primitive previsioni di bilancio dell'anno in corso, non ostante le spese maggiori previste in conseguenza sempre dello stato di guerra tra le nazioni d'Europa.

Per le spese straordinarie dopo ciò che si è detto per l'art. 34 *Spese giudiziarie e di liti*, è da rilevare solo che si stanziano all'art. 36 ben L. 111.000 per far fronte ai *Sussidi agli agenti richiamati e alle loro famiglie* tenendo presente la media dei sussidi che attualmente si corrispondono e la previsione che la guerra abbia a durare soltanto pel 1° semestre 1916.

In complesso, pertanto, le spese effettive ascendono a L. 4.146.500.

Le altre variazioni di che al movimento dei capitali e alle partite di giro sono giustificate da analoghe variazioni all'Entrata dei Titoli corrispondenti e non hanno bisogno di ulteriori chiarimenti.

Bilancio economico.

Per quanto riguarda il bilancio economico nulla di particolare da segnalare, concordando esso col bilancio finanziario.

Il nuovo Prestito Nazionale

Una iniziativa del Credito Italiano

PER OFFRIRE A TUTTI IL MEZZO DI PARTECIPARE AL PRESTITO

Molti piccoli risparmiatori, impiegati, operai, cittadini hanno manifestato il desiderio di partecipare alla sottoscrizione del nuovo prestito Nazionale 5% approfittando dei vantaggi offerti e compiendo in pari tempo azione patriottica.

Però vorrebbero effettuare i pagamenti un po' per volta, con importi piccolissimi, man mano che raccoglieranno i risparmi, senz'obbligo di rate fisse. Per venire incontro a questo legittimo desiderio, il Credito Italiano ha creato uno speciale libretto di sottoscrizione. Basta versare, inizialmente l'importo di lire 7 e cinquanta centesimi ogni 100 lire di capitale che si intende sottoscrivere, per assicurarsi una cartella del prestito, al prezzo originale di Lire 97,50. Poi, a volontà, in qualunque momento, durante tutto il 1916, il sottoscrittore porterà i suoi risparmi al Credito Italiano, il quale registrerà gli importi versati nel libretto. Su tutti i pagamenti fatti, il sottoscrittore riceverà lo stesso interesse fruttato dal prestito, cioè il 5%. Quando il sottoscrittore avrà terminato di versare tutte le 97 lire e 50 centesimi, ogni 100 lire nominali sottoscritte, il «Credito Italiano» gli consegnerà la cartella del Prestito che gli sarà sicura e grata scorta per i bisogni avvenire.

Cronaca di Roma

LA REGINA ELENA AL GENERALE CADORNA. — Sua Maestà la Regina, al telegramma indirizzatole a nome dell'esercito combattente da S. E. Cadorna, per esprimerle nella ricorrenza del Suo genetliaco i sentimenti di devozione e gli auguri dell'esercito combattente, ha risposto col seguente telegramma, che è stato portato a conoscenza di tutti i Comandi e partecipato alle truppe:

«Roma, Quirinale – 9 Gennaio 1916 – ore 12.

A Sua Eccellenza il Generale Cadorna

Zona di guerra.

«S. M. la Regina ha avuto carissimo il saluto augurale da V. E. inviato a nome dei combattenti. Con l'animo sempre volto all'eroismo e all'abnegazione di cui essi dànno prova, la Maestà Sua ringrazia cordialmente e ricambia il gentile pensiero con l'augurio dei migliori Suoi voti.»

D'Ordine

Gentiluomo di Corte di servizio»

«Conte *Bruschi Falgari*».

VATICANO — Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza privata il sig. Ottavio Van Nispen tot Sevenaer Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario dei Paesi Bassi per la presentazione delle credenziali. Dopo l'udienza pontificia il nuovo Ministro recavasi a far visita al Card. Segretario di Stato quindi a S. Pietro a visitare la tomba degli apostoli.

— Sua Santità ricevette pure; il Card Vannutelli Decano del S. C.; il Card. Begin Arciv. di Quebec; Mons. Colliard Vesc. di Losanna e Ginevra; Mons. Legasse Vesc. di Orano; Mons. Laurenti Seg. di Propaganda; Mons. Graffin; il comm. Pate' con la consorte.

Morte di un vescovo. — E' morto il Vescovo di Omaha (Stati Uniti) Mons. Scannell. Mons. Riccardo Scannell era nato in Cloyne (Irlanda) nel 1845. Fu eletto Vescovo di Concordia nel 1887 e trasferito alla sede di Omaha nel 1891.

LA MORTE DI GUIDO BACCELLI — Ieri sera alle 18.40 nella sua abitazione al Corso Vittorio Emanuele, 197, spirava improvvisamente Guido Baccelli.

Era stato nei giorni scorsi, alquanto indisposto, ma oramai completamente ristabilito sembrava che la sua forte fibra avesse avuto pieno sopravvento sul male.

Appena diffusa la notizia della morte fu un largo accorrere di parenti ed amici alla casa del defunto, che conviveva con il figlio on. avv. Alfredo, al quale inviamo le nostre più profonde condoglianze.

Con Guido Baccelli scompare una delle più illustri e caratteristiche figure romane. I funerali sono fissati per domattina, mercoledì, alle 10, partendo dalla casa dell'Estinto.

Nato a Roma il 25 novembre 1832, seguendo le orme del nonno e del padre si diede alla professione dell'arte salutare; e veniva nominato nel 1856, per concorso, professore sostituto di medicina legale all'Università di Roma dove aveva fatto i suoi studi. Nel 1863 successe al prof. Viale nell'insegnamento della clinica medica, in cui riuscì a conquistarsi gran fama anche all'estero pei lavori di somma importanza compiuti e per le splendide lezioni impartite.

Fra le sue pubblicazioni la maggiore è quella che si intitola: *Sulla patologia del cuore e dell'aorta*

Citiamo pure: *Sulle funzioni della milza; Sulle perniciose; Sulle sub-continue; Sulle proporzionate; Le lezioni cliniche ed igieniche sulla malaria; La malaria a Roma ecc.*

Molti suoi lavori furono tradotti in lingue straniere e pubblicati nelle più autorevoli riviste scientifiche.

Era membro corrispondente di molte Accademie scientifiche dell'estero.

L'on. Guido Baccelli, che dal 1865 rappresentava alla Camera dei Deputati il III Collegio di Roma, era stato tre volte Ministro della Istruzione Pubblica ed una volta Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Come Ministro dell'Istruzione Pubblica fu propugnatore dell'autonomia universitaria, diede impulso maggiore alla istruzione primaria, proseguì con molta lena gli scavi archeologici, isolò il Pantheon di Agrippa, ideò e menò a fine il grandioso Policlinico unico al mondo, concepì poi il grandioso disegno della passeggiata archeologica.

Quale Ministro di Agricoltura gli si debbono le importantissime leggi sulla bonifica dell'Agro romano, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sulla pellagra.

Dell'illustre uomo diremo, del resto, più diffusamente, con giudizio sereno di antichi amici.

Consiglio Provinciale. — S. E. Tittoni, Presidente del Consiglio Provinciale di Roma, ha diramato ai colleghi la seguente circolare:

«*Egregio Collega*,

«La prego voler intervenire alla riunione privata dei Consiglieri che avrà luogo in Roma, domenica 16 corrente, alle ore 10 nel Palazzo Provinciale.

«Scopo della riunione, che sarà da me presieduta è la organizzazione della propaganda nei singoli Mandamenti a favore del prestito nazionale per la guerra».

Il genetliaco della Regina e la Cr. Rossa. — Per il genetliaco della Regina Elena la Croce Rossa ha iscritto nei suoi albi duecentocinquanta soci nuovi e fra questi diciassette hanno versato la quota di soci perpetui. Questi sono: Genovesi Italo, Cardella commendatore Nicolò, Scuola Superiore elementare «Ermina Fuà Fusinato», Forte cav. Pasquale, Forte Clara, senatore Angelo Ancarani, Mattei Nicola, Sereni Rosa vedova Ascarelli, Sereni Ugo, Sereni Carlo Montefiore comm. Giulio, Fiorelli Cesare, Brown Margherita, sottotenente Sereni Guido, Società Romana del Formaggio Pecorino, Piperno rag. Giacomo, scuola Elementare maschile «Regina Elena» di via Puglia.

Questi nuovi soci che hanno voluto dare il loro nome alla pia istituzione di guerra nel giorno consacrato alla festività della prima Dama della Croce Rossa Italiana, hanno anche additato alle innumeri masse di quei cittadini che ancora non si sono inscritti la via nobilissima che debbono seguire e che seguiranno senza dubbio per contribuire all'opera di carità fraterna che l'istituzione svolge con mirabili risultati nei sanguinosi luoghi delle Alpi e negli Ospedali della città.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri il Sindaco D. Prospero Colonna, accompagnato dal comm. Caselli f.f. di segretario gen. del Comune e dal suo Capo di Gabinetto comm. Clementi, si è recato a visitare le officine meccaniche Tabanelli nello stabilimento in via Casilina, allo scopo di vedere alcune vetture che sono state costruite dall'officina suddetta e che quanto prima verranno messe in circolazione a cura dell'Azienda autonoma delle tramvie Municipali.

I visitatori sono stati ricevuti dal duca di Bomarzo, presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, dal comm. Tabanelli e dal comm. Pettinati.

Il Sindaco ha avuto parole di vivo elogio per il modo con cui sono state costruite le vetture ed ha espresso altresì il più vivo compiacimento nel constatare come una tale industria romana nulla abbia da invidiare a quelle di altre città.

— La contessa Bruschi Falgari, dama di Corte di servizio ha mandato il seguente telegramma al Sindaco in risposta a quello inviato dal Comune a S. M. la Regina pel suo genetliaco.

«Piacciale essere interprete del grato animo di Sua Maestà la Regina che ha molto gradito il pensiero ed i voti gentilissimi rivoltile nella ricorrenza dell'augusto compleanno a nome della cittadinanza romana».

L'assemblea della «Storia ed Arte». — Nella sala «Pro Italia» si è riunita, presente uno scelto nucleo di Soci, tra cui alcune signore, l'Assemblea annuale ordinaria della «Storia ed Arte».

Affidatane la presidenza al comm. Severino Attilj, il Presidente del Sodalizio, Romolo Artioli, ampiamente espose il resoconto morale dell'anno scorso, le principali conferenze tenute fino al 23 maggio, e la trasformazione di esse, allo scoppio della nostra guerra, in magnifico ciclo patriottico citando i nomi dei più attivi conferenzieri, e i titoli delle principali conferenze e dizioni. Si prese visione delle pubblicazioni dei soci prof. Boisso, Bernardini e Prinzivalli. Il Presidente riferì sul Corso Serale Gratuito di Cultura Popolare che entra nel 3° anno di vita, e sui locali ad esso favoriti dal Comune, e sui nuovi soci onorari, effettivi e aderenti, commemorando quelli defunti; accennando all'operosità svolta in rapporto con le altre Istituzioni similari e alla diffusione di pubblicazioni patriottiche di consoci.

Per la parte finanziaria, si plaudì all'aiuto di alcuni Enti Pubblici, esprimendo l'augurio che tutti gli altri comprendano il loro dovere verso la benemerita istituzione che non ha quasi altro mezzo per sopperire alle forti spese.

L'Artioli espose quindi il programma pel 1916, ricco di conferenze interessantissime (anche in sale) e di nomi illustri. Il bilancio preventivo fu basato sulle eventuali elargizioni e sulle quote di pochi benemeriti Soci aderenti. Furono quindi prese deliberazioni varie nell'interesse dello sviluppo e dell'operosità dell'Associazione e fu emesso all'unanimità un caldo voto di plauso alla Stampa cittadina, per il suo valido appoggio.

Infine le elezioni delle cariche sociali ebbero questo risultato: Presidente, cav. prof. Romolo Artioli; vice-presidente, dott. Francesco Aquilanti e prof. dott. Luigi Pasquali; Consiglieri, cav. uff. Alfonso Andretta, G.G. Bass-Verfaille, dott. Pio Damiani, cav. prof. Rodolfo Villani; segretario Romolo Cortesi; Presidente delle Assemblee comm. Severino Attilj.

L'Assemblea, dopo elevata discussione a cui parteciparono il dott. Aquilanti, Bass-Verfaille, il prof. Angeletti, Cortesi ed altri, si sciolse con un caloroso applauso all'infaticabile e chiaro presidente Artioli, per l'opera disinteressata da lui spiegata nei nove anni dacchè il Sodalizio vive, a cui corrispose con un nobile appello patriottico conclusosi al grido di: «Viva l'Italia nostra».

«Pro lana» per i soldati. — Ieri nel pomeriggio ebbero luogo al Cinema Reale le annunziate rappresentazioni del vero, a beneficio del Comitato pro-lana per i militari combattenti con il seguente interessantissimo programma.

1. La fabbricazione degli obici di grosso calibro. – 2. Sulle montagne dell'Alsazia. – 3. Tempio buddista (a colori) – 4. Attualità Gaumont – 5. Guerra di sottomarini, a bordo del sommergibile. – 6. Perchè gli alleati saranno vincitori.

Lunedì prossimo si ripeteranno le rappresentazioni a beneficio dello stesso comitato *Pro lana*.

Gli irredenti e il prestito di guerra. — Si è costituita in Roma una speciale Commissione fra adriatici e trentini allo scopo di assicurare la partecipazione della emigrazione irredenta al nuovo prestito nazionale.

Prendendo parte al plebiscito finanziario dell'Italia in guerra, gli irredenti vogliono dimostrare ancora una volta la loro gratitudine per l'esercito liberatore.

Nella prima riunione di Roma si raccolsero tra triestini sottoscrizioni per quattrocentottanta mila lire.

Conferenze ai soldati feriti. — Al Policlinico, fu tenuta la seconda conferenza del ciclo storico iniziato dal benemerito Comitato nazionale per l'assistenza intellettuale ai militari feriti, il quale Comitato conta più di trenta aderenti tra membri delle due Camere ed altrettanti professori di Università.

Parlò il principe di Cassano sul tema: *Roma e l'Italia nel Medio Evo*, seguendo le traccie del prof. Sergi che aveva parlato: *Dalle origini di Roma fino ad Augusto*. Con chiara sintesi furono esposte le ragioni ed i metodi delle invasioni barbariche, i quali, malgrado la loro violenza ed il loro carattere sanguinario, subivano il fascino della antica Roma, signora del mondo, ed erano penetrati di un santo rispetto per la maestà dell'Urbe.

L'oratore conchiuse felicitando i nostri bravi soldati di essersi mostrati degni dei loro maggiori ed esortandoli a continuare anche nella vita civile a servire la Patria, imitando le antiche virtù dei nostri padri.

Stasera altra conferenza nello stesso locale.

«Di Mazzini e dei popoli slavi» — Di questo argomento si occuperà domani, mercoledì, il sig. Felice Momigliano in una conferenza che terrà alle 17,30 nella Biblioteca di piazza Nicosia n. 36.

Ingresso libero.

Riunione operaia. — La Commissione per la formazione del nuovo Consiglio della Università di m. a. cocchieri, avverte che la votazione per le cariche sociali è fissata per la sera del 14 corrente nella sede sociale in via S. Tommaso a Cenci.

— Nell'assemblea della *Società di miglioramento* tra i tagliatori e sarti, dopo letta la relazione dell'ex-presidente P. Golisano, furono eletti:

Presidente: P. Golisano *Vice-presidente*: Diana – *consiglieri*; Minocci, Loreti, Amici, Mondella, Quattrucci – *Censori*; Maione e Palestra – *Cassiere* Lorenzo Conti.

— La riunione della Commissione direttiva della Camera del lavoro, avrà luogo la sera di giovedì prossimo, alle ore 18, prima della adunanza del Consiglio generale.

Per i collegi dei ragionieri. — E' stato pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* un Decreto, col quale viene disposto che i componenti dei Collegi di ragionieri, che dovevano scadere con la fine dell'anno decorso, restino in carica per tutto l'anno 1916.

Corsi serali di coltura popolare. — Oggi, martedì, la sezione romana della Unione italiana dell'educazione popolare riaprirà i suoi corsi di coltura popolare gratuita, che ebbero già un promettente successo l'anno scorso.

Le lezioni, accompagnate da un epidiascopio illustrativo, che sarà pure concesso gratuitamente ai più volonterosi frequentatori, si terranno tutti i martedì e venerdì non festivi.

Lezioni di P. Soccorso alla „Croce Bianca„. — Nei vasti locali della pubblica assistenza Croce Bianca, in via del Conservatorio 62, impartite da valenti medici sociali, sono incominciate le lezioni di pronto soccorso e di trasporto feriti.

Alla prima lezione intervennero moltissimi cittadini, e tutti i nuovi militi recentemente iscritti.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono ogni giorno dalle 18 alle 20, presso la sede sociale.

Commemorazione di artisti al Colosseo. — Ieri al Colosseo ebbe luogo la commemorazione annuale dei soci defunti; oratori furono il presidente Romolo Artioli e il vice-presidente dott. Francesco Aquilanti.

Nel pubblico numeroso notammo una rappresentanza delle famiglie dei soci commemorati Attilj e Taccimei, e cioè il comm. Attilj e la signora Taccimei con il figliuolo capitano del R. E., nonchè molti notevoli cittadini quali il prof. Prinzivalli, il prof. Angeletti, il dott. Damiani, Provaglio Ambrosini.

L'Artioli con la consueta facilità di parola e con vasta erudizione delineò le figure, così meritamente note in Roma, di Guoli, Ovidi, Pasqui e Giovagnoli; suscitando calorose approvazioni e ripetuti applausi.

Il dott. Aquilanti disse brevemente di Giuseppe Taccimei, chiara illustrazione della scienza e del cattolicismo, degno di essere ricordato per la grande onestà della vita, il valore delle ricerche da lui compiute, l'opera solerte e assidua di dotto insegnante e di conferenziere forbito.

Rievocò infine alla memoria degli uditori la gentile poetessa improvvisamente spentasi nel luglio decorso, Clelia Bertini-Attilj. Descrisse la formazione spirituale della valente scrittrice, ed analizzò soprattutto un volume di prose – Per le donne e per l'arte –; ed un altro di poesie *Fiore amoris*, che valgono a dare un'idea del grado di perfezione artistica e morale da lei raggiunto. Chiuse elevando un inno alla femminilità italica, di cui Clelia Bertini-Attilj fu modello ed esempio. Anche l'Aquilanti fu molto applaudito.

La Scuola Commerc. femm. alla Croce Rossa. — Alla Scuola Commerc. femm. che ha sede in via dell'Olmata, fu organizzata una riuscitissima lotteria, ricca di svariati doni tra i quali spiccava quello della Regina Margherita, consistente in un bell'orologio a tavola chiuso in cristalli.

Molta gente, molta animazione; e in breve ora tutti i biglietti erano venduti.

Il dono regale lo ebbe in sorte la giovane Rinaldi.

Si incassarono lire 400 – colle quali la Scuola Commerciale intende farsi Socia perpetua della Croce Rossa; ed elargirà il resto alla medesima istituzione.

Per la costruzione di case popolari. — Una Commissione della Camera del Lavoro è stata ricevuta all'Istituto per le case popolari, dal Presidente comm. Magaldi, dal consigliere Grazioli, ingegnere e dal dott. Simoni.

La commissione ha spiegato le ragioni che hanno determinato la Camera del Lavoro a votare un'ordine del giorno perchè la tassa sulle aree fabbricabili sia interamente devoluta all'Istituto per le case popolari, ciò indipendentemente da more e altri motivi che possono aver ritardato e viziato le procedure per la impossibilità della giusta tassa che oltre dare un notevole profitto sull'entrate del Comune accelera comunque la fabbricazione di quelle case, specie piccole, di cui tanto si avverte il bisogno e che perciò l'Istituto per le case popolari deve difendere con ogni mezzo quei proventi tanto necessari alla sua esistenza.

Il presidente dell'Istituto ha assicurato che non avrebbe lasciato nulla d'intentato nell'interesse della fabbricazione e dello sviluppo ulteriore delle stesse, ringraziando la Camera del Lavoro dell'offerta cooperazione.

Pro Monte Mario. — Il Comitato pro Monte Mario comunica:

«A tutti i consiglieri comunali è stata inviata una lettera [illegible]

S. Onofrio perchè, in seguito a quanto si è discusso in proposito nel Consiglio provinciale, anche il Consiglio comunale, in sede di bilancio dia qualche affidamento per la costruzione della linea tramviaria tante volte promessa.

Infatti la Provincia ha dimostrato che per servire insufficientemente ai bisogni del manicomio provinciale spende attualmente oltre 30 mila lire all'anno, con previsione di aumento, coll'aumentare dei malati.

Se la Provincia dunque stabilisse di prorogare, come sembra sia disposta, per un tempo da convenirsi, l'importo di questa spesa per sussidiare la detta linea tramviaria, il Comune potrebbe approvarne la costruzione, avendo così dalla sola provincia l'interesse di oltre la metà del capitale occorrente per la costruzione, ed essendo ormai sicura con l'espansione della città colla conversione dei forti Trionfale e di Monte Mario in caserme e coll'aumento della popolazione delle borgate esistenti nella detta via, che sarebbe al più presto redditizia di per sè, senza nessun aggravio a nessun bilancio, e nello stesso tempo doterebbe Roma della più bella passeggiata che possa mai avere: le colline di Monte Mario e Sant'Onofrio.

I premiati nella mostra di conigli. — La Giuria della Mostra Campionaria di Conigli al Giardino Zoologico, composta dal conte Vittorio Bavizza di Roma, e dal sig. Giovanni M. Segni di Poggio Cinolfo, ha compiuto il suo lavoro e sono appesi alle diverse gabbie i cartelli dei premi.

La medaglia d'Oro, donata dal Municipio di Roma; è stata assegnata all'Istituto della Sacra Famiglia di Frosinone, (direttore Giuseppe Bontempi) per l'insieme e per la presentazione impeccabile dei soggetti esposti. Nel concorso speciale fra conigli da carne ha avuto il primo premio (sveglia artistica donata al Comitato Laziale per la Mutualità Agraria) la contessa Ginevra Rota degli Alessandri di S. Casciano Val di Pesa per una coppia di giganti di Fiandra, pesando il maschio kg. 5,460 e la femmina kg 6,460.

Ha avuto il secondo premio (medaglia d'argento dorato del Ministero di Agricoltura) Francesco Ferrini di Roma pr maschio gigante di Fiandra, il terzo premio (medaglia d'argento del Ministero) Ausonio Bottero di Roma, per femmina gigante di Fiandra, ed il quarto premio (medaglia di bronzo del Ministero) Alessandro De Tomassi di Roma per maschio comune.

Nel concorso speciale fra conigli da pelliccia hanno avuto il primo premio (medaglia di argento dorato del Ministero di Agricoltura) gli Allevamenti Avicoli Pontederesi di Pontedera per gruppo Imalaia adulto, il secondo premio (medaglia d'argento del Ministero) Adolfo Borgognini di Roma per femmina chiara argentata di Champagne ed il terzo premio (medaglia di bronzo del Ministero) Amilcare Morganti di Mandello Tornanito (Como) per coppia rosa del Belgio.

Nei concorsi delle diverse categorie e classi hanno riportato il maggior numero di premi l'Istituto della Sacra Famiglia di Frosinone, gli Allevamenti Avicoli Pontederesi, la contessa Ginevra Rota degli Alessandri, l'Allevamento Paradiso diretto da Svanellini di Arona (Novara), i vivai Selezionati di Magliana (Roma) la Conigliera Nomentana di Roma.

Sono stati premiati con medaglia di argento le diverse pubblicazioni di Carlo Bonetti di Pontedera, il manualetto «Il Coniglio» del marchese Trevisani di Roma, ed il progetto di organizzazione nazionale per l'allevamento del coniglio, ideato dal sig. Giacinto Puglisi Vermiglio e che è in via di attuazione per opera della Società Cooperativa del Coniglio di Roma, organizzatrice della mostra.

E' stato premiato con medaglia di bronzo il manualetto del dott. Adolfo Giaquinto intitolato «40 maniere di cucinare il coniglio».

Ass. Commerciale. — Domenica – nella consueta riunione festiva – fu offerto ai soci un riuscitissimo spettacolo: la s.na Emma Tarsetti cantò con squisito sentimento la *Nenia* del *Mefistofele* e la romanza del *Don Carlos*, la sig.na Cesarini-Proietto mimò con la sua bella voce la suggestiva *Serenata* del Toselli e con molto brio alcune delle più recenti canzonette ne o letane, oltre la romanza del *Re di Lahore*; il bambino Rosati – che dimostra di seguire le belle orme paterne – suonò con grande maestria alcuni pezzi di Grieg Listz e Rosati; lo spettacolo fu completato da alcuni monologhi detti con molto garbo dal sig. Cioffi, il quale si produsse anche come suonatore eccentrico sui bicchieri e da una gustosissima rappresentazione dei burattini del *Teatro dei piccoli*. Ogni numero del programma fu calorosamente applaudito.

La Camera del lavoro ha con una sobria lettera in cui tratta la questione del caro viveri e delle varie organizzazioni operaie aderito al Convegno nazionale ammi.vo dei Comuni socialisti.

Unione marmisti. — Tutti i presidenti delle undici cooperative sono convocati per stasera alle 17.30 alla Camera del lavoro per urgenti comunicazioni.

Personale del Manicomio. — Tutti gli infermieri e le in ermiere sono invitate ad intervenire all'assemblee che saranno tenute nei locali della Camera del lavoro nei giorni 12, 13 e 14 corr. alle ore 15.

Operai tramvie municipali. — Domani alle ore 20 riunione del Comitato alla Camera del lavoro.

Gratificazioni alle guardie municipali. — La Giunta comunale ha gratificato i sottonotati agenti: Brigadiere Brancaccio Salvatore e vice brigadiere Trogu Adamo con L. 20 ciascuno – guardie Galbani Valerio, Beda Benedetto, Baldoni Amedeo e Picuti Paolo con L. 10 ciascuno – per avere, nel giorno 24 ottobre 1915 compiuto una bella operazione di servizio sequestrando della carne macellata clandestinamente.

Corpo guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nello scorso mese di dicembre le seguenti operazioni di servizio:

Arresti 29 – denuncie 277 – contravvenzioni 5363.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un pazzo. — Ieri mattina alle 8, un soldato del 2° bersaglieri si fermò innanzi all'ingresso del Caffè Aragno e sguainata la sciabola colpì i vetri della porta frantumandoli. Accorso l'agente di P.S. Ricciardelli, che era di piantone, il militare inveì contro di lui, e solo col concorso di una pattuglia di carabinieri fu ridotto all'impotenza e trasportato con una vettura all'Ospedale Militare alla Caserma Regina Margherita.

Qui fu trattenuto in osservazione, dato lo stato di eccitamento in cui si trovava. Da un permesso rinvenutogli indosso è stato identificato per Giuseppe Conte soldato del 2° Bersaglieri battaglione 105, compagnia presidiaria, consegnato al forte Ardeatino. I sanitari hanno riconosciuto che il Conti è un epilettico pericoloso a sè ed agli altri: sarà quindi ricoverato in un manicomio.

Furti. — Nella notte dal 9 al 10 corr. i ladri mediante una scala a piuoli penetrarono da una finestra alta 4 metri dal suolo nella Chiesa della Parrocchietta e dai quadri della Vergine e di S. Eurosia, rubarono dei voti d'oro e d'argento del complessivo valore di 700 lire. Il furto fu dal parroco denunziato alla locale stazione dei Carabinieri ed al Commissariato di Trastevere.

— I ladri, penetrati mediante scasso nella abitazione di Elvira Facentini ved. Borellini in via Conte Verde 39 rubarono un orologio d'oro del valore di 200 lire e 90 lire in denaro.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Tentato suicidio. — In piazza Vittorio Emanuele, il calzolaio Umberto Baronci, di a. 23, ab. in via degli Equi 41, per dispiaceri di famiglia si esplose una revolverata in direzione del petto. Accompagnato dalle guardie di P. S. Ferrulli e Parnoci all'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Incendio. — Al cinematografo *Cafiero*, in piazza Cola di Rienzo, di proprietà del sig. Davide Cafiero, prese accidentalmente fuoco una pellicola cinematografica. Le fiamme si appiccarono agli apparecchi di proiezione siti nell'apposita gabbia. Il pubblico che assisteva allo spettacolo sfollò senza incidenti. Accorsi i vigili del comando di via Genova il fuoco fu spento, ma andarono distrutte delle pellicole e parte del macchinario arrecando un danno di circa lire 10.000 al sig. Cafiero.

Disgrazie. — Domenico Bicoetti, di a. 30, ab. in via dei Foraggi 86, nel discendere le scale della propria abitazione scivolò e cadde, riportando delle contusioni alla testa. Dai sanitari della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Enrico Dominici, di a. 13, ab. in via S. Venanzio, transitando per via Aracoeli scivolò e cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. Dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Il colonnello di marina Giuseppe Russo, di a. 60, ab. in via Ripetta 80, mentre visitava un appartamento da affittare, di proprietà del sig. Eugenio Bracci sito al Corso Umberto, accidentalmente cadde da una scala a piuoli riportando la frattura dell'omero sinistro. All'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Il carrettiere Raimondo Di Jonio di a. 33, scaricando del carbone nell'interno del Policlinico, cadde e si ferì alla testa ed alla faccia. I sanitari lo trattennero in osservazione.

— La mendicante Domenica Giannetti di a. 84, senza fissa dimora in v. del Pantheon cadde, e si fratturò il femore sinistro. A S. Spirito fu giudicata guaribile in 2 mesi salvo complicazioni.

— Il terrazziere Giovanni Maffei, di a. 20, ab. in via delle Mura Latine 100, lavorando in via Ostiense fu investito da una frana e riportò la frattura del femore sinistro. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 2 mesi.

Il solito sbaglio. — Giuseppe Pitoni di a. 80, ab. in via della Croce 50, bevve per sbaglio alcuni sorsi di varecchina. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

PRESTITO NAZIONALE 5 %
per le spese di guerra

Per agevolare il Piccolo Risparmio la **Banca Commerciale Italiana** accoglie anche sottoscrizioni con *pagamento a piccole rate*, da iscriversi su **Libretti speciali** compensando gli interessi, e col versamento minimo iniziale di *lire cinque ogni cento lire* di Prestito sottoscritto al prezzo originale di L. 97,50. Accorda che la liberazione delle obbligazioni sottoscritte possa essere effettuata in qualunque momento, anche fino al 30 giugno 1917.

I titoli al portatore saranno consegnati contro ritiro del libretto Speciale.

Ai sottoscrittori che versano l'intero ammontare delle somme sottoscritte, la **Banca Commerciale Italiana** consegna immediatamente i titoli definitivi al Portatore, nei diversi tagli richiesti.

La **Banca Commerciale Italiana** consentirà sino a nuovo avviso anticipazioni sul **Nuovo Prestito Nazionale** 5 % al tasso di favore del 5 %.

Inoltre la **Banca Commerciale Italiana**, nell'intento di rendere più spedite tutte le operazioni inerenti alla **Pubblica sottoscrizione** di questo **Nuovo Prestito Nazionale di Guerra**, ha istituito nei locali della sua **Sede** in via del **Plebiscito N. 112**, uno **speciale ufficio** che resterà aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 16, e dove il pubblico potrà attingere informazioni e schiarimenti, ed eseguire le sottoscrizioni con la massima prontezza.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera nella *Forza del destino* si distinsero, come di consueto, la Mazzoleni, squisita protagonista; la Besanzoni, il Tommasini, il Paci, il Bellantoni, il Bettoni. Tutti, insieme col m. Vitale, ebbero largo omaggio di plausi e furono più volte evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

— Stasera riposo.

Domani – fuori abb. e a prezzi popolari – ancora il *Boris Godounow*.

Giovedì *Manon* e quanto prima *Mad. Butterfly*, protagonisti la Baldassarre Tedeschi e il tenore Pertile.

Quirino. — Questa sera la Compagnia Caracciolo-Scognamiglio rappresenterà, per la prima volta in Italia l'operetta in un atto del m. Offenbach: *I due ciechi*, eseguita con grande successo al teatro dei *Bouffes Parisiens* nel luglio del 1855 sotto la direzione dello stesso autore. Seguirà l'opera comica: *I due ciarlieri* (*Les Bavards*) di Offenbach, accolta con così grande favore dal pubblico e dalla stampa.

Quanto prima *Le piccole Michu* di Messager in una edizione suntuosa.

Valle. — Ermete Novelli interpreta stasera *La famiglia Pont-Biquet.*

Domani la novità di Barrière e Thiboust, adattata da Novelli alle scene italiane, *Mio suocero*.

Nazionale. — La graziosa operetta *La moglie ideale*, nella ottima interpretazione della Compagnia Zanoncelli-Lombardo, ha ieri avuto largo successo e stasera replica.

Olace. — La Compagnia Benini, continuando nello svolgimento del magnifico suo programma d'arte, darà stasera *I rusteghi* di Goldoni.

Adriano. — Sempre applauditissimi tutti i numeri dell'interessante programma del Circo equestre italo-belga.

Manzoni. — Continua a ripetersi con fortuna la divertente *Lega dei mariti*.

Metastasio. — Si annunzia per stasera un grande spettacolo di gala in onore dei militari reduci dal fronte col dramma in 4 atti di Leone Cipriani, *Santo disonore*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *I due ciechi, I ciarlieri*, ore 21.
Valle. — *La famiglia Pont-Biquet*, ore 21.
Nazionale. — *La moglie ideale*, ore 21.
Olace. — *I rusteghi*, ore 21.
Manzoni. — *La lega dei mariti*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Metastasio. — *Anime perse*, ore 21.
Orfeo. — *Felicità coniugale*, ore 18; *Il bacio*, ore 21; *Al cinematografo*, ore 22.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Commissione centrale per gli approvvigionamenti

S. A. R. il Luogotenente ha ieri firmato il seguente decreto:

In virtù dell'Autorità a Noi delegata:

Visto il Decreto Luogotenenziale 8 gennaio 1916 N° 5;

Su proposta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno e dei Ministri della Guerra, dell'Agricoltura, Industria e Commercio di concerto coi Ministri della Marina, del Tesoro, dei Lavori Pubblici e degli Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1°) La Commissione Centrale per gli approvvigionamenti è costituita nel modo seguente:

S. E. il ten. gen. cav. Adolfo Tettoni, Presidente;

Prof. dott. Alessandro Brizzi, Ispett. del Min. di Agric. Ind. e Comm.;

Capitano di Vascello Arturo Cerbino;

Dott. Giovanni Cigliano, Ispett. Gen. Min. del Tesoro;

Ing. Francesco De Roberto, Capo Ser. Ferrovie dello Stato;

Dott. Secondo Dezza, Ispett. Gen. Min. Interno;

Prof. dott. Vincenzo Giuffrida, Dir. Gen. Min. Agr. ind. e comm.;

Nobile Gaetano Manzoni, Dir. Gen. Min. Affari Esteri;

Ing. Emilio Morandi, Dir. Fed. Consorzi agrari;

Prof. dott. Tito Poggi, Segr. Gen. della Società degli agricoltori italiani;

Ten. Gen. Francesco Stazza;

Art. 2°) La Commissione avrà un Comitato esecutivo costituito dal Presidente, dal gen. Stazza e dal prof. Giuffrida.

I reclami alla Commissione Centrale previsti dall'art. 7 del Decreto Luogotenenziale 8 gennaio 1916 N° 5 sono decisi per organo di un Comitato speciale nominato dalla Commissione stessa nel proprio seno.

La Commissione può nominare altri Comitati ed affidare ad uno o più suoi componenti determinate funzioni.

Il trasporto degli agrumi e le Ferrovie

Si trovano a Roma i sig. duca di Carcaci, Francesco Galatioto, avv. Giuseppe Bruno e Domenico Andreoli, della Società trasporti Gangemi Gravina Andreoli: il primo quale produttore esportatore di agrumi e rappresentante la Società italiana degli agricoltori; il secondo quale esportatore e rappresentante l'Unione agrumaria di Catania; il terzo produttore di agrumi e rappresentante il Comizio agrario di Catania e i Municipi di Adernò e Biancavilla; il quarto rappresentante le ditte speditrici di Catania.

La suddetta Commissione accompagnata dagli onorevoli De Felice, Libertini e Macchi, è stata ricevuta dal comm. De Cornè, direttore generale delle Ferrovie. L'on. La Via ha voluto essere tenuto presente.

Scopo dell'azione di questa Commissione è quello di far comprendere la necessità assoluta per il commercio degli agrumi di Sicilia, di disporre di un numero di carri chiusi anche limitato in rapporto alla situazione generale odierna, ma certo e costante. E ciò per la ragione che, data la deperibilità della merce la quale non consente dopo raccolta una prolungata giacenza, non potrebbe ammettersi un servizio di trasporto incerto e saltuario.

La conversazione fu lunga ed efficace. Vi presero parte il duca di Carcaci, l'avv. Bruno e il signor Galatioto, oltre gli on. De Felice, Macchi e Libertini Pasquale, da una parte, ed il comm. De Cornè, direttore delle Ferrovie dello Stato, ed il comm. De Roberto, capo servizio del movimento e traffico dall'altra.

Dopo animatissima discussione, si stabilì che d'oggi innanzi la stazione di Catania assegnerà ogni giorno, per l'esportazione all'estero degli agrumi, almeno 20 carri chiusi, di estendere sino a 40 se il servizio lo consentirà, oltre ai carri aperti dei quali la Amministrazione delle Ferrovie potrà disporre.

Si stabilì inoltre di mettere a disposizione degli speditori il maggior numero possibile di copertoni in ottime condizioni.

E' stato il comm. De Cornè, che, non potendo garantire la continuata ininterrotta assegnazione dei 40 carri chiusi richiesti, assunse formale impegno che un minimo di 20 carri chiusi non mancherà giornalmente all'esportazione da Catania e un minimo di 10 non mancherà a quella da Lentini, oltre per quest'ultima i necessari eventuali carri aperti.

Al fine di regolare il servizio ed utilizzare nel miglior modo possibile il materiale disponibile il comm. De Cornè ha disposto l'andata in Sicilia del capo divisione del Materiale; ha disposto pure di far inviare in Sicilia tutti i carri accentrati attualmente a Bari e a Taranto.

La Commissione è soddisfatta dei risultati ottenuti, date le difficoltà nelle quali naviga l'Amministrazione ferroviaria a causa dei rilevanti e crescenti servizi militari.

Ministero Interno
Commissione centrale pei mutilati in guerra.

Per coordinare con unità d'intenti e senza dispersione di forze le iniziative che con ammirevole slancio sono sorte in varie provincie del Regno per l'assistenza dei mutilati, degli storpi e dei ciechi in conseguenza della guerra, il Presidente del Consiglio, on. Salandra, ha con decreto odierno costituito una Commissione con l'incarico di studiare e proporre i mezzi più efficaci per rieducare la rieducazione e l'assistenza e per coordinare l'azione, diretta a tale scopo, degli enti pubblici, delle associazioni, degli istituti, ancorchè privi di personalità giuridica.

La Commissione è così composta:

Di San Martino Valerga conte avv. Enrico senatore – *Presidente*.

Foà prof. Pio, senatore.

Pietravalle dott. Michele, deputato.

Pironti dott. Alberto, prefetto reggente la Direz. Gen. dell'Amministrazione Civile.

Lutrario dott. Alberto, dirett. Gen. della Sanità pubblica.

Bima dott. Maurizio, Magg. Gen. Medico del R. Esercito.

Rosati dott. Teodorico, colonn. medico della R. Marina.

La Commissione avrà sede presso il Ministero dell'Interno e il servizio di segreteria sarà disimpegnato dal Primo Segretario dott. Giuseppe Spano.

Ministero Esteri
Per l'emigrazione in Egitto.

(S) **Roma, 11.** — In seguito a misure di ordine generale testè prese dal Governo britannico, è stata vietata l'emigrazione in Egitto delle donne, a qualsiasi nazionalità esse appartengano. Lo sbarco degli uomini in quel paese è consentito soltanto in casi eccezionali e previo consenso dell'Agenzia Diplomatica britannica al Cairo.

I Consoli d'Inghilterra in Europa hanno istruzione di non vidimare passaporti per l'Egitto a persone per le quali tale consenso non risulti accordato.

I connazionali che intendessero recarsi in Egitto dovranno far pervenire la loro domanda al R. Ministero degli Affari Esteri (Commissariato dell'Emigrazione) il quale farà le pratiche necessarie per ottenere possibilmente, il voluto permesso.

Nella domanda dovranno essere enunciati i motivi pei quali gli interessati desiderano recarsi in Egitto.

Commissariato d'emigrazione.

Ha fatto il giro su vari giornali la notizia che una Società mineraria francese è stata autorizzata ad arruolare 4000 minatori in Italia e che il nostro Commissariato di emigrazione avere dato il suo consenso.

La verità è che la proposta fu presentata, ma le condizioni fatte furono ritenute tali dal Commissariato da non poter consentire l'autorizzazione richiesta

Ministero Agric., Ind. e Comm.
Per la ricostituzione delle commissioni.

Il Ministro on. Cavasola ha date le disposizioni per la ricostituzione delle Commissioni del suo dicastero previo un nuovo ordinamento, che risponderà sopratutto al criterio di avere elementi tecnici ed evitare nello stesso tempo spese esagerate e dispersioni di forze con l'attività di questi consessi.

Il Ministro ha presieduto all'esame analitico per la selezione delle Commissioni da ricostituire e del personale da nominare.

Ministero Lavori Pubblici
PIANI ECONOMICI PER LE BONIFICHE

Il Ministro ha diramato agli ingegneri capi del Genio Civile una circolare intesa ad eliminare alcuni inconvenienti che si verificavano finora circa la riscossione dei contributi a carico delle Provincie, dei Comuni e dei proprietari interessati nelle opere di bonificazione di 1a categoria.

Com'è noto, il testo unico di legge 22 marzo 1900 sulle bonifiche stabilì norme precise per tale riscossione, disponendo che previa la determinazione del perimetro, si stabiliscano le rispettive quote secondo le proporzioni indicate nell'art. 6 della Legge e che il contributo si ripartisca in rate annuali da versarsi in un periodo di tempo non minore di cinque e non maggiore di trenta anni a decorrere dal 1° luglio successivo all'appalto dei lavori, salvo, dopo l'ultimazione di questi, a determinare l'effettiva ripartizione sulla base della spesa accertata. Per l'applicazione di tali disposizioni, il Regol. 8 maggio 1904 prescrisse a compilazione per ciascuna bonifica di un *progetto economico*, da cui risultassero, in base all'ammontare preventivo della spesa di esecuzione i contributi ed il riparto di questi in annualità.

Per varie ragioni, dovute in parte alle difficoltà che presenta la individuazione dei proprietari dei fondi interessati nella bonifica, in parte al non essere spesso i catasti tenuti in perfetto stato di aggiornamento, in parte anche alla scarsezza di personale e alle gravi condizioni di lavoro negli uffici del Genio Civile, le citate disposizioni di legge e di regolamento ebbero finora limitata applicazione; tanto che mentre la quota a carico delle Provincie, dei Comuni e dei proprietari nella spesa già sostenuta dallo Stato, per le bonifiche di 1a cat. risulta, dai calcoli istituiti, ascendere a circa 83 milioni, le riscossioni fatte fino al 1914 per contributi ammontarono a poco più di sei milioni, essendosi compilati ed approvati ben pochi piani economici.

Per ovviare a tale inconveniente il Ministero, d'accordo col Ministero del Tesoro, ha stabilito di affidare d'ora innanzi lo studio e la compilazione dei piani economici alla Commissione Reale, istituita presso la Direzione Generale delle Bonificbe, ponendo alla sua dipendenza apposito Ufficio tecnico, il quale si occuperà esclusivamente della redazione dei detti piani.

I funzionari del nuovo ufficio provvederanno quindi alla compilazione degli elenchi delle proprietà interessate, alla determinazione delle quote di contributo e alla compilazione dei ruoli. Il Ministero confida che nell'adempimento di tale incarico i funzionari stessi avranno le necessarie agevolazioni dai singoli uffici del Genio Civile, i quali dovranno mettere a loro disposizione, caso per caso, tutti gli elementi già raccolti per la preparazione dei piani economici.

Siccome per molte bonifiche di 1a categoria non risulta ancora stabilito nè approvato il rispettivo perimetro, il che rimane di competenza degli uffici del Genio Civile, il Ministro ha invitato gli Uffici di corrispondere sollecitamente alle richieste della Direzione Generale delle Bonifiche.

Consiglio Superiore.

Il Comitato Speciale per il Terremoto, che fa parte, com'è noto, del Consiglio Superiore, ha esaminato le seguenti questioni:

— Progetto per la costruzioni dell'edificio destinato a Caserma e Commissariato di P. S. nel rione Giostra della Città di Messina. (Relatore comm. Ghezzi).

— Contabilità finale e collaudo dei lavori di pavimentazione e fognatura del Corso Garibaldi (tratto via 2 settembre-torrente Calopinace) in Reggio Calabria; eseguiti dall'Impresa Leconte. (Relatore comm. Bruno).

— Collaudo dei lavori di costruzione dell'Acquedotto da S. Stefano Medio a Mili Marina, e riserve dell'Impresa Merenda (Messina) (Relatore comm. Grossi).

— Questione relativa alla parziale sistemazione dei ruderi della Chiesa di S. Giovanni di Malta per completare l'area da occupare col nuovo palazzo della Prefettura in Messina. (Relatore comm. Turaini).

— Progetto modificato dell'edificio per la Caserma delle Guardie Municipali di Messina. (Relatore comm. Botto).

— Progetto di variante al piano regolatore della città di Messina nel tratto presso il Curvone di Gazzi. (Relatore comm. Luiggi).

— Progetto di variante alla struttura portante dell'edificio in corso di esecuzione per la R. Scuola Industriale di Reggio Calabria. (Relatore comm. Luiggi).

— Progetto di massima modificato del palazzo per il Tribunale di Palmi (Reggio Cal.) (Relatore comm. Botto).

Ministero Pubblica Istruzione
Nelle Università.

Parma. Del Vecchio prof. Gustavo è incaricato dell'insegnamento di economia politica;

Pavia. Del Giudice prof. Pasquale, ordinario di storia del Dir. italiano è nominato preside della facoltà di Giurisprudenza per il triennio 1915-18;

Pisa. Pucci prof. Carlo è nominato ordinario di zoolecnica ed etnognosia;

Roma. Bellucci prof. Italo è incaricato dell'insegnamento di applicazione della chimica per l'anno 1915-16;

Sassari. Terracciano prof. Achille, ordinario di botanica, è confermato direttore della Scuola di farmacia per il triennio 1915-18; – Cherci prof. Francesco id. di chimica farmaceutica per il 1915-16.

Ministero Poste e Telegrafi
Servizio telegrafico internazionale

L'ufficio internazionale di Berna ha partecipato che la Compagnie proprietarie dei cavi transatlantici del Nord hanno temporaneamente sospeso il servizio dei telegrammi a trasmissione differita.

Fino a nuovo avviso non sono perciò più ammessi telegrammi differiti per l'America del Nord e Centrale.

I telegrammi differiti per l'America Meridionale e l'Africa Occidentale continuano ad avere corso per le vie Francia o Malta-Madera, Francia o Malta-Tenerifa e Francia o Brest-Dakar, se dette vie risultano ammesse dalla tariffa generale per lo Stato di destinazione.

Informazioni estere

Esportazioni dall'Inghilterra per l'Italia.

Dal 20 al 25 dicembre furono concessi dal Governo inglese le seguenti licenze di esportazione di carbon fossile in Italia per un totale di 109.560 tonn. così distribuite: Genova 60.600; Portoferraio 21.000; Napoli 9.000; Girgenti 7.600; Savona 4.900; Torre Annunziata 4.900; Catania 950.

Sono state concesse inoltre licenze per 1800 tonn. di coke metallurgico.

— Con altro decreto fu vietata l'esportazione delle seguenti merci per tutti i paesi del Mediterraneo e del Mar Nero, ad eccezione della Francia, Russia (esclusi i porti baltici) Italia, Spagna, e Portogallo.

Canavaccio d'ogni genere, calzoni di canavaccio; tessuti e tralicci di ogni genere, tessuti olandesi, manufatti di lino, filati, di lino (eccetto i ritorto), articoli di tela di lino greggia o non candeggiata in pezza, tessuti misti contenenti cotone nella proporzione del 25% in su.

— Sono invece abrogati i divieti per l'esportazione dei tessuti di canape, amache, sacchi per la marina; tende e tessuti di lino per abiti da uomo.

L'IMPOSTA SUL TABACCO IN GERMANIA

◆ (S) **Zurigo,** 10. Si ha da Berlino: La *Berliner Tabakzeitung* dice che le trattative del Governo cogli industriali del tabacco per la creazione di una imposta sono giunte a buon punto. L'imposta frutterebbe cento milioni di marchi.

LA COSCRIZIONE IN INGHILTERRA

(S) **Londra,** 10. — Una riunione dei rappresentanti di 12.000 operai delle miniere di carbone di Ridle, Ronda e Valley ha votato all'unanimità una mozione con la quale si oppone al servizio militare obbligatorio.

Invece il comitato permanente del Consiglio unionista dell'Ulster ha approvato una mozione di protesta contro l'esclusione dell'Irlanda dal *Bill* per la coscrizione obbligatoria, ciò che costituisce una grave offesa agli uomini leali dell'Irlanda.

A SALONICCO

(S) **Parigi,** 10. — Mandano da Salonicco al *Petit Parisien* che se un attacco bulgaro si effettuerà ciò non avverrà prima di un mese o di sei settimane.

Il *Petit Parisien* ha da Tolone la notizia che gravi responsabilità furono scoperte a carico dei Consoli degl'Imperi centrali dopo la loro partenza da Salonicco.

INCENDI E BOMBARDAMENTI

(S) **Amsterdam,** 10. — Si ha da Berlino: La *Gazz. di Francoforte* dice che un incendio scoppiato sabato in un edificio degli stabilimenti industriali Krupp di Essen raggiunse l'edificio vicino così che due edifici andarono distrutti.

— L'*Echo Belge* annuncia che un aviatore alleato attaccò un treno presso Chwick, producendo danni considerevoli.

— Il *Telegraaf* ha da Middelbourg che è stato udito un violento bombardamento proveniente dalla costa belga.

L'ESPLOSIONE A NEW-YORK.

(S) **New-York,** 10 — Nel polverificio Dupont sono impiegate 15.000 persone che lavorano notte e giorno nella fabbricazione della polvere senza fumo. In seguito all'esplosione vi sono stati sei morti. E' stata iniziata una inchiesta.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 10 — E' morto, a 83 anni, lord Burneam, decano dei giornalisti d'Inghilterra, proprietario del *Daily Telegraph*. La sua tempra fu scossa dalla morte di due suoi nipoti combattenti in Francia.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 10. — Oltre tutti i muratori e gli stuccatori che erano in sciopero, anche i metallurgici e gli stagnai hanno proclamato lo sciopero a ragione degl'insufficienti salari. Le truppe sono consegnate.

SCIOPERO DEI METALLURGICI.

◆ (S) **Madrid,** 10. Lo sciopero generale dei metallurgici è cominciato stamane a Barcellona.

Il Ministro dell'interno, Alba, ha dichiarato, che; quando assunse il portafoglio, ricevette da fonte operaia serie confidenze, secondo cui agenti internazionali percorrevano il paese e preparavano lo sciopero generale in tutta la Spagna pel principio del 1916, allo scopo di favorire l'emigrazione operaia in officine straniere.

Il Governo vede che questo programma si compie a Barcellona ed agirà in conformità degli avvenimenti.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York,** 10. — Un telegramma da Filadelfia annunzia che una terribile esplosione è avvenuta nel polverificio Dupont situato a Carney's Point. Si ebbero tredici morti e numerosi feriti. L'esplosione sarebbe dolosa. Il telegrafo è interrotto. Mancano particolari.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 gennaio, a lire 124,32.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 gennaio a tutto il 16 gennaio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 123,80.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, dell'11 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 gennaio 1916 da valere per il giorno 11 gennaio 1916.

Parigi	114,37
Londra	31,31 ½
Svizzera	123,73 ½
New-York	6,66
Buenos Aires	2,90
Lire oro	124,34 ½

BORSA DI PARIGI

		8	10
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.75	63.75
Rend. franc. 3 ½ % amm. nuova	»	—.—	90.—
Rendita Argentina 1896	»	74 —	74 —
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	87.30	87.50
Banca di Francia	»	4350 —	—.—
Crédit Lyonnais	»	968 —	—.—
Andalous	»	317 50	316 —
Obblig. Lombarde antiche	»	165.—	166.50
Nord Espagne	»	418 —	409 —
Saragozza	»	408 —	405 —
Rio Tinto	»	1572 —	1576 —
De Beers	»	301.—	302 50
Ferreira Deep	»	46 —	—.—
Geduld	»	30.25	32.—
Gold Fields	»	33.25	34 —
Rand Mines	»	111 —	110 —
Prestito francese 5 % liberato		—.—	88.25
» » non liberato		—.—	88.50
Cambio su Italia	fr.	87.50 a 89.50	88.50 a 88.50
Chèques su Londra	fr.	27.76 27.86	27.77 27.87

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI; gerente responsabile

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 33.270.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
- Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 138 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½; 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
EMERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60



Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molascotti
Via Volturno N. 58

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm.	9×30×50	Anno L. 12 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3° »	15×30×50	» » 21 —	» » 13 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° »	25×45×50	» » 40 —	» » 26 —	» » 16 —	» » 9 —
» 1° »	45×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 33 —	» » 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 15,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS il Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
servizio esercitato dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima - Capitale L. 65,000,000
Sede Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Oggiono - Erba - Formia - Gherardo - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Masse Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Firenze N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferreresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica
Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli (?) Roma.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario
Capitale statuario L. 100.000,000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i mutui in contanti l'annualità è di L. 6,53 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000. e in L. 6,58 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000. L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

ORARIO DELLE FERROVIE
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	9.35	13.40	14.10	19.25
					18.—	19.36	22.10
Pisa-Torino	1.35	9.30		12.30	18.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	6.—		13.30	14.55	18.10d	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.50	16.5	18.30e	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	13.—	18.20c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			10.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		18.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.40	18.15				
Velletri				20.30	feriale	21.20	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	13.20	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.8	12.—	18.20			

a) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.49	8.20		13.—	16.36	17.25
				20.10	22.10	22.50	
Torino-Pisa	7.—	9.20	9.30		15.40	19.30	21.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.18		10.40d	14.30	19.50	23.—
Milano-Firenze	5.40	9.35	12.15	16.00	18.5	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.30e	7.30	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.50			feriale		
Frascati	7.20	9.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		18.10		23.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	6.—	11.30	16.40	21.55	21.50d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	18.—	20.15		

a) da Fabriano - d) da Avezzano - e) a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma - 6.5 - 9. — — 17.—
Arrivi a Roma - 9.40 — 15.40 — 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

		Mattina				
Roma	—	6.—	6.40	9.30	13.—	18.30
Scamb. K. 19	—	6.40	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—	—.—	7.31	10.16	13.—	19.21
V. Adriana	—	—.—	7.46	10.35	13.30	19.38
Tivoli	—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
		Misto feriale				Festivo
Tivoli	—	7.10	10.30	13.5	16.35	—
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.10	16.48	—
Bagni	—	7.36	10.52	13.22	17.1	—
Scamb. K. 19	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—
Roma	8.5	8.32	11.53	14.35	18.—	—

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all' Amministrazione

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI. — Artistico industriale (Via Emanuele Orlando 34) dalle 10 alle 14.
id. Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. Scultura Antica (Corso Vittorio - mercoledì 310) dalle 10 alle 13.
id. S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 13.
MONUMENTI. — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.
id. Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire una

MUSEI. — Galleria Borghese (Villa Umberto I°) dalle 10 alle 16.
id. Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. Etrusco, Brasm. Gabinetto Numismatico e Pinacoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 16.
id. Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 13.
id. Vaticano - Scultura, Egizio, Etrusco dalle 10 alle 13.
id. Sacre Grotte dalle 9 alle 11.
GALLERIE. — Vaticano Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 13.
id. Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 13.

id. S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.
id. Nazionale d'arte antica e Gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 13.
id. Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 13.
id. Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. — Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.
id. Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 9 alle 17.
id. Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id. Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 13.
id. Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO. — Studio e Fabbrica del Mosaico (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id. Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. — Antiquarium (Via S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ad un'ora prima dell'avemaria.
id. Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEI. — Tassiano (Salita di S. Onofrio 2) dalle 9 alle 13.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenza da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.30 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.32 — 8.24 — 8.40 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.22 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 15.5 — 7 — 7.35 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 - 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.58 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 15.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.33 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.25.

Giovanotti
ricordatevi che solo l'INIEZIONI ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie ricetive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 13 anticipate Lombardi e Contardi Napoli - via Roma 345.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti amministrazioni; controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 150013 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre metagrui ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, ampi vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SIGNORE SOLO residente Roma desidera camera-salotto ben arredati esposti mezzogiorno presso quartiere Ludovisi o via XX Settembre. Scrivere libretto ferroviario 3079. 1046

LA Sig.na BIANCA COLO' Ei è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e uso dolce e prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 3.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana e lire cinque mensili. 1339

D' AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza pensione - via Coppelle 35 int. 5 1345